

2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In questa sezione-vengono espone la pianificazione delle performance le misure per la gestione dei rischi corruttivi e la promozione della trasparenza dell'azione amministrativa in un'ottica funzionale alla creazione di Valore Pubblico.

1 Analisi dei bisogni

Il bisogno è un concetto che nasce da una condizione di squilibrio tra uno stato attuale e uno stato a cui si vorrebbe tendere, in alcuni casi associabile a necessità primarie di sicurezza, salute, etc. Quando si fa riferimento al concetto di bisogno, viene sotteso sempre il concetto di mancanza di qualcosa. Ogni stakeholder, siano essi cittadini/utenti, oppure parte del tessuto produttivo fa parte degli step iniziali della creazione di valore. Per stakeholder si intendono i soggetti che, a vario titolo, sono interessati alla ragion d'essere di una determinata amministrazione e, conseguentemente, possono influenzarne la gestione ed esserne influenzati a loro volta (Freeman, Wicks, Parmar, 2004). Da un punto di vista organizzativo, gli stakeholder sono caratterizzati dai seguenti elementi: 1) forniscono risorse che risultano critiche per il raggiungimento di obiettivi strategici; 2) sono sottoposti a un rischio (es. di riduzione del proprio benessere) direttamente legato ai rapporti con l'amministrazione o all'attività svolta dalla stessa; 3) hanno un potere (sufficientemente grande) per influire, positivamente o negativamente, sulla performance di un'amministrazione (Kochan and Rubinstein, 2000).

Per questo, gli stakeholder rappresentano sia un mezzo attraverso il quale le organizzazioni possono essere agevolate nel raggiungimento dei propri obiettivi, sia un fine verso il quale le organizzazioni orientano le loro strategie. Si tratta, quindi, di soggetti con specifiche caratteristiche e finalità, che le amministrazioni sono chiamate a servire e possibilmente **includere nel processo di definizione dei propri obiettivi**, ciascuno secondo le proprie caratteristiche distintive.

Gli stakeholder del Comune di Corsico sono riportati, in associazione alle vision dell'Ente, nella sezione 2.2 sul Valore pubblico, così come espresso nell'attuale Documento Unico di Programmazione, scaricabile al seguente link: <https://corsico.e-pal.it/L190/?idSezione=130073&id=&sort=&activePage=&search=>

Tabella 2: Linee strategiche di mandato

ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE	SICUREZZA E LEGALITÀ	SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI	AMBIENTE	SVILUPPO DEL TERRITORIO	CULTURA E SPORT
- Selezionare un nuovo Segretario Generale, un nuovo dirigente per i servizi alla persona, un nuovo dirigente per l'ufficio tecnico - Revisionare macro e micro struttura e del ROUS - Introdurre il funzionigramma - Predisporre obiettivi sfidanti a cui legare la retribuzione di risultato - Istituire di canali social ufficiali del Comune - Organizzare una formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato - Migliorare i servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working - Istituire un ufficio bandi per raccolta di fondi regionali, nazionali ed europei - Razionalizzare le sedi comunali - Organizzare riunioni periodiche con i cittadini e le cittadine nei quartieri e la progettazione condivisa dei servizi e degli interventi con l'utenza	- Istituire di una Commissione comunale Antimafia permanente - Incrementare le entrate attraverso strumenti statistici che consentano l'analisi dei dati economico-finanziari - Destinare risorse per la manutenzione di strade, piazze, ponti e parchi per mettere in sicurezza lo spazio pubblico - Selezionare nuovi agenti di Polizia Locale per consentire la presenza costante delle pattuglie anche di sera - Considerare una maggiore integrazione e sinergia dei Comandi di PL sul territorio per migliorare il servizio di controllo del territorio	- Incrementare il numero di posti nido offerti sul territorio - Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore - Attivare il SAP (servizi abitativi pubblici) - Attivare il tavolo delle fragilità sociali e sanitarie per definire obiettivi, creare sinergie e migliorare continuamente il servizio sociale offerto dal Comune - Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio - Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica - Incrementare i servizi sanitari presenti in sinergia con le istituzioni pubbliche e private per sopperire al ridimensionamento della medicina di base	- Prevedere la pulizia di strade e marciapiedi sul 100% del territorio comunale con lance a spruzzo - Installazione di eco-compattatori per la raccolta dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata incentivando i comportamenti virtuosi - Piantumazione di alberi, prevedendo almeno un arbusto per ogni nuovo nato residente a Corsico - Investimento nell'efficientamento energetico delle strutture pubbliche e nella transizione graduale verso un Comune che riduca l'utilizzo di carta e plastica - Estendere il servizio di car-sharing al nostro territorio, incentivare la mobilità elettrica e incrementare il numero di piste ciclabili - Prevedere con le istituzioni preposte l'effettuazione di controlli ambientali rigorosi nei confronti delle aziende situate vicino ad aree residenziali	- Attuare una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo che non preveda edificazioni su terreni attualmente non edificabili - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni di degrado, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e ricorrendo a nuovo residenziale solo quando altre soluzioni risultino non percorribili - Implementare azioni di marketing territoriale che favoriscano l'attrattività della nostra città - Recupero dei beni immobili attualmente in disuso in collaborazione con le associazioni cittadine e/o con il coinvolgimento di privati	- Sala studio aperta fino a tarda sera e nuova sede per la biblioteca centrale - Rassegna culturale (invernale ed estiva) che abbracci la musica, il cinema, le arti figurative, la danza e la lettura - Rilancio della sagra cittadina e reintroduzione graduale delle feste di quartiere in collaborazione con le associazioni - Inserimento nei parchi di palestre all'aperto, gazebo con tavoli di legno e nuovi giochi inclusivi per i diversamente abili

2.1 VALORE PUBBLICO

2.1.1. Strategie di creazione del valore pubblico

Di seguito viene rappresentato il raccordo tra linee di indirizzo e ambiti di outcome previsti dal PIAO (ovvero benessere economico, sociale, educativo, assistenziale ed ambientale).

LINEE PROGRAMMATICHE E AREE DI VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
VALORE PUBBLICO - LINEE DI INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE (linee del 2020):	- Selezione di un nuovo Segretario Generale - Selezione di un nuovo dirigente per l'ufficio tecnico - Predisposizione di obiettivi sfidanti a cui legare la retribuzione di risultato dei dirigenti - Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Miglioramento dei servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working - Creazione di un ufficio bandi per raccogliere fondi attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria - Razionalizzazione delle sedi comunali, i risparmi così generati saranno utilizzati per la formazione dei dipendenti e il miglioramento della qualità dei servizi	- Selezione di un nuovo Segretario Generale - Selezione di un nuovo dirigente per i servizi alla persona - Riorganizzazione della macrostruttura - Definizione della microstruttura e relativo funzionigramma, revisione del ROUS - Predisposizione di obiettivi sfidanti a cui legare la retribuzione di risultato dei dirigenti - Istituzione di canali social ufficiali del Comune - Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Coinvolgimento dei career-service delle università milanesi per favorire l'attivazione di stage curriculari all'interno dell'ente - Miglioramento dei servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working - Creazione di un ufficio bandi per raccogliere fondi attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria - Riunioni periodiche con i cittadini e le cittadine nei quartieri e	- Selezione di un nuovo Segretario Generale - Selezione di un nuovo dirigente per i servizi alla persona - Predisposizione di obiettivi sfidanti a cui legare la retribuzione di risultato dei dirigenti - Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Coinvolgimento dei career-service delle università milanesi per favorire l'attivazione di stage curriculari all'interno dell'ente	- Selezione di un nuovo Segretario Generale - Selezione di un nuovo dirigente per i servizi alla persona - Predisposizione di obiettivi sfidanti a cui legare la retribuzione di risultato dei dirigenti - Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Creazione di un ufficio bandi per raccogliere fondi attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria - Riunioni periodiche con i cittadini e le cittadine nei quartieri e progettazione condivisa dei servizi e degli interventi con l'utenza	- Selezione di un nuovo Segretario Generale - Selezione di un nuovo dirigente per l'ufficio tecnico - Predisposizione di obiettivi sfidanti a cui legare la retribuzione di risultato dei dirigenti - Istituzione di canali social ufficiali del Comune - Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Creazione di un ufficio bandi per raccogliere fondi attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria

LINEE PROGRAMMATICHE E AREE DI VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
		progettazione condivisa dei servizi e degli interventi con l'utenza			
VALORE PUBBLICO - LINEE DI INDIRIZZO SICUREZZA E LEGALITA' (linee del 2020):	- Incrementare le entrate attraverso strumenti statistici che consentano l'analisi dei dati economico-finanziari - Destinare risorse per la manutenzione di strade, piazze, ponti e parchi per mettere in sicurezza lo spazio pubblico	- Istituire una Commissione Antimafia e modificare il regolamento del Consiglio Comunale includendo tale commissione tra quelle permanenti - Incrementare le entrate attraverso strumenti statistici che consentano l'analisi dei dati economico-finanziari - Destinare risorse per la manutenzione di strade, piazze, ponti e parchi per mettere in sicurezza lo spazio pubblico - Selezionare nuovi agenti di PL (inserendo nelle commissioni di valutazione consulenti esterni di selezione del personale) per consentire la presenza costante delle pattuglie anche di sera - Considerare una maggiore integrazione e sinergia dei Comandi di PL sul territorio per migliorare il servizio di controllo del territorio			
VALORE PUBBLICO - LINEE DI INDIRIZZO POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE (linee del 2020):	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica	- Incrementare il numero di posti nido offerti sul territorio - Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore per un'effettiva presa in carico dei bisogni delle persone - Attivare il SAP (servizi abitativi pubblici) - Attivare il tavolo delle fragilità sociali e sanitarie per definire obiettivi, creare sinergie e migliorare continuamente il servizio sociale offerto dal Comune - Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio	- Incrementare il numero di posti nido offerti sul territorio - Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio	- Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore per un'effettiva presa in carico dei bisogni delle persone - Attivare il SAP (servizi abitativi pubblici) - Attivare il tavolo delle fragilità sociali e sanitarie per definire obiettivi, creare sinergie e migliorare continuamente il servizio sociale offerto dal Comune - Incrementare i servizi sanitari presenti in sinergia con le istituzioni pubbliche e private per	

LINEE PROGRAMMATICHE E AREE DI VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
		- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica - Incrementare i servizi sanitari presenti in sinergia con le istituzioni pubbliche e private per sopperire al ridimensionamento della medicina di base		sopperire al ridimensionamento della medicina di base	
VALORE PUBBLICO - LINEE DI INDIRIZZO SVILUPPO TERRITORIALE (linee del 2020):	- Attuare una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo che non preveda edificazioni su terreni attualmente non edificabili - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni di degrado, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e ricorrendo a nuovo residenziale solo quando altre soluzioni risultino non percorribili - Implementare azioni di marketing territoriale che favoriscano l'attrattività della nostra città - Recupero dei beni immobili attualmente in disuso in collaborazione con le associazioni cittadine e/o con il coinvolgimento di privati	- Attuare una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo che non preveda edificazioni su terreni attualmente non edificabili - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni di degrado, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e ricorrendo a nuovo residenziale solo quando altre soluzioni risultino non percorribili - Recupero dei beni immobili attualmente in disuso in collaborazione con le associazioni cittadine e/o con il coinvolgimento di privati			- Attuare una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo che non preveda edificazioni su terreni attualmente non edificabili - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni di degrado, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e ricorrendo a nuovo residenziale solo quando altre soluzioni risultino non percorribili
VALORE PUBBLICO - LINEE DI INDIRIZZO AMBIENTE (linee del 2020):	- Investimento nell'efficientamento energetico delle strutture pubbliche e nella transizione graduale verso un Comune che riduca l'utilizzo di carta e plastica	- Prevedere la pulizia di strade e marciapiedi sul 100% del territorio comunale con lance a spruzzo - Installazione di eco-compattatori per la raccolta dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata incentivando i comportamenti virtuosi - Piantumazione di alberi, prevedendo almeno un arbusto			- Prevedere la pulizia di strade e marciapiedi sul 100% del territorio comunale con lance a spruzzo - Installazione di eco-compattatori per la raccolta dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata incentivando i comportamenti virtuosi - Piantumazione di alberi, prevedendo almeno un arbusto

LINEE PROGRAMMATICHE E AREE DI VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
		per ogni nuovo nato residente a Corsico - Estendere il servizio di car-sharing al nostro territorio, incentivare la mobilità elettrica e incrementare il numero di piste ciclabili			per ogni nuovo nato residente a Corsico - Investimento nell'efficientamento energetico delle strutture pubbliche e nella transizione graduale verso un Comune che riduca l'utilizzo di carta e plastica - Estendere il servizio di car-sharing al nostro territorio, incentivare la mobilità elettrica e incrementare il numero di piste ciclabili - Prevedere con le istituzioni preposte l'effettuazione di controlli ambientali rigorosi nei confronti delle aziende situate vicino ad aree residenziali
VALORE PUBBLICO - LINEE DI INDIRIZZO CULTURA E SPORT (linee del 2020):	- Rilancio della sagra cittadina e reintroduzione graduale delle feste di quartiere in collaborazione con le associazioni	- Sala studio aperta fino a tarda sera e nuova sede per la biblioteca centrale - Rassegna culturale (invernale ed estiva) che abbracci la musica, il cinema, le arti figurative, la danza e la lettura - Rilancio della sagra cittadina e reintroduzione graduale delle feste di quartiere in collaborazione con le associazioni - Inserimento nei parchi di palestre all'aperto, gazebo con tavoli di legno e nuovi giochi inclusivi per i diversamente abili	- Sala studio aperta fino a tarda sera e nuova sede per la biblioteca centrale - Rassegna culturale (invernale ed estiva) che abbracci la musica, il cinema, le arti figurative, la danza e la lettura - Inserimento nei parchi di palestre all'aperto, gazebo con tavoli di legno e nuovi giochi inclusivi per i diversamente abili		

Matrice Linee di mandato - Stakeholder / Valore pubblico

MATRICE LINEE DI MANDATO - STAKEHOLDER / VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE: Dipendenti pubblici	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Miglioramento dei servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working - Razionalizzazione delle sedi comunali, i risparmi così generati saranno utilizzati per la formazione dei dipendenti e il miglioramento della qualità dei servizi	- Riorganizzazione della macrostruttura - Definizione della microstruttura e relativo funzionigramma, revisione del ROUS - Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Miglioramento dei servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working - Creazione di un ufficio bandi per raccogliere fondi attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria - Riunioni periodiche con i cittadini e le cittadine nei quartieri e progettazione condivisa dei servizi e degli interventi con l'utenza	- Selezione di un nuovo Segretario Generale - Selezione di un nuovo dirigente per i servizi alla persona - Predisposizione di obiettivi sfidanti a cui legare la retribuzione di risultato dei dirigenti - Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici	- Selezione di un nuovo dirigente per i servizi alla persona - Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Creazione di un ufficio bandi per raccogliere fondi attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici
ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE: Istituzioni				- Creazione di un ufficio bandi per raccogliere fondi attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria	- Creazione di un ufficio bandi per raccogliere fondi attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria - Prevedere con le istituzioni preposte l'effettuazione di controlli ambientali rigorosi nei confronti delle aziende situate vicino ad aree residenziali
POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Istituzioni educative	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica		- Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore per un'effettiva presa in carico dei bisogni delle persone	
SICUREZZA E LEGALITA': Altri comandi PL		- Considerare una maggiore integrazione e sinergia dei Comandi di PL sul territorio per migliorare il servizio di controllo del territorio			

MATRICE LINEE DI MANDATO - STAKEHOLDER / VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE: Cittadini 'SICUREZZA E LEGALITA': Cittadini 'POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Cittadini 'SVILUPPO TERRITORIALE: Cittadini AMBIENTE: Cittadini	- Miglioramento dei servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working - Destinare risorse per la manutenzione di strade, piazze, ponti e parchi per mettere in sicurezza lo spazio pubblico - Attuare una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo che non preveda edificazioni su terreni attualmente non edificabili - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni di degrado, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e ricorrendo a nuovo residenziale solo quando altre soluzioni risultino non percorribili - Investimento nell'efficientamento energetico delle strutture pubbliche e nella transizione graduale verso un Comune che riduca l'utilizzo di carta e plastica	- Miglioramento dei servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working - Istituire una Commissione Antimafia e modificare il regolamento del Consiglio Comunale includendo tale commissione tra quelle permanenti - Selezionare nuovi agenti di PL (inserendo nelle commissioni di valutazione consulenti esterni di selezione del personale) per consentire la presenza costante delle pattuglie anche di sera - Incrementare i servizi sanitari presenti in sinergia con le istituzioni pubbliche e private per sopperire al ridimensionamento della medicina di base - Attuare una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo che non preveda edificazioni su terreni attualmente non edificabili - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni di degrado, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e ricorrendo a nuovo residenziale solo quando altre soluzioni risultino non percorribili - Prevedere la pulizia di strade e marciapiedi sul 100% del territorio comunale con lance a spruzzo - Installazione di eco-compattatori per la raccolta dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata incentivando i comportamenti virtuosi - Estendere il servizio di car-sharing al nostro territorio, incentivare la mobilità elettrica e la incrementare il numero di piste ciclabili		- Riunioni periodiche con i cittadini e le cittadine nei quartieri e progettazione condivisa dei servizi e degli interventi con l'utenza - Incrementare i servizi sanitari presenti in sinergia con le istituzioni pubbliche e private per sopperire al ridimensionamento della medicina di base	- Attuare una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo che non preveda edificazioni su terreni attualmente non edificabili - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni di degrado, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e ricorrendo a nuovo residenziale solo quando altre soluzioni risultino non percorribili - Prevedere la pulizia di strade e marciapiedi sul 100% del territorio comunale con lance a spruzzo - Installazione di eco-compattatori per la raccolta dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata incentivando i comportamenti virtuosi - Piantumazione di alberi, prevedendo almeno un arbusto per ogni nuovo nato residente a Corsico - Investimento nell'efficientamento energetico delle strutture pubbliche e nella transizione graduale verso un Comune che riduca l'utilizzo di carta e plastica - Estendere il servizio di car-sharing al nostro territorio, incentivare la mobilità elettrica e la incrementare il numero di piste ciclabili

MATRICE LINEE DI MANDATO - STAKEHOLDER / VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
		- Considerare una maggiore integrazione e sinergia dei Comandi di PL sul territorio per migliorare il servizio di controllo del territorio			
ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE: Cittadini e cittadine dei quartieri coinvolti da progettazioni condivise		- Riunioni periodiche con i cittadini e le cittadine nei quartieri e progettazione condivisa dei servizi e degli interventi con l'utenza			
ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE: Utenti dei servizi on-line	- Miglioramento dei servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici - Miglioramento dei servizi comunali attraverso la digitalizzazione e una corretta implementazione dello smart-working	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici
ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE: Utenti dei servizi presso il comune	- Razionalizzazione delle sedi comunali, i risparmi così generati saranno utilizzati per la formazione dei dipendenti e il miglioramento della qualità dei servizi	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici	- Formazione continua delle risorse umane per valorizzare il ruolo, la missione e le responsabilità di risultato dei dipendenti pubblici
SICUREZZA E LEGALITA': Utenti viabilità (pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti, etc.)	- Incrementare le entrate attraverso strumenti statistici che consentano l'analisi dei dati economico-finanziari	- Destinare risorse per la manutenzione di strade, piazze, ponti e parchi per mettere in sicurezza lo spazio pubblico - Estendere il servizio di car-sharing al nostro territorio, incentivare la mobilità elettrica e incrementare il numero di piste ciclabili - Prevedere la pulizia di strade e marciapiedi sul 100% del territorio comunale con lance a spruzzo			- Estendere il servizio di car-sharing al nostro territorio, incentivare la mobilità elettrica e la incrementare il numero di piste ciclabili
POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Famiglie	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica	- Incrementare il numero di posti nido offerti sul territorio - Attivare il SAP (servizi abitativi pubblici) - Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio	- Incrementare il numero di posti nido offerti sul territorio - Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio	- Attivare il SAP (servizi abitativi pubblici)	

MATRICE LINEE DI MANDATO - STAKEHOLDER / VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
<i>POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Famiglie con nuovi nati</i>		- Piantumazione di alberi, prevedendo almeno un arbusto per ogni nuovo nato residente a Corsico			-Piantumazione di alberi, prevedendo almeno un arbusto per ogni nuovo nato residente a Corsico
<i>POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Giovani</i>		- Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio	- Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio		
<i>ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE: Studenti POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Studenti</i>		- Coinvolgimento dei career-service delle università milanesi per favorire l'attivazione di stage curriculari all'interno dell'ente - Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio	- Coinvolgimento dei career-service delle università milanesi per favorire l'attivazione di stage curriculari all'interno dell'ente - Disegnare politiche contro la dispersione scolastica sul territorio		
<i>POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Utenti dei servizi sociali</i>	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica		- Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore per un'effettiva presa in carico dei bisogni delle persone	
<i>POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Soggetti con fragilità sociale e sanitaria</i>		- Attivare il tavolo delle fragilità sociali e sanitarie per definire obiettivi, creare sinergie e migliorare continuamente il servizio sociale offerto dal Comune - Incrementare i servizi sanitari presenti in sinergia con le istituzioni pubbliche e private per sopperire al ridimensionamento della medicina di base		- Attivare il tavolo delle fragilità sociali e sanitarie per definire obiettivi, creare sinergie e migliorare continuamente il servizio sociale offerto dal Comune - Incrementare i servizi sanitari presenti in sinergia con le istituzioni pubbliche e private per sopperire al ridimensionamento della medicina di base	
<i>SVILUPPO TERRITORIALE: Attività produttive / commerciali del territorio POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Realtà produttive del territorio</i>	- Implementare azioni di marketing territoriale che favoriscano l'attrattività della nostra città - Recupero dei beni immobili attualmente in disuso in collaborazione con le associazioni cittadine e/o con il coinvolgimento di privati - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni di degrado, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e ricorrendo a nuovo residenziale solo quando altre soluzioni risultino non percorribili	- Recupero dei beni immobili attualmente in disuso in collaborazione con le associazioni cittadine e/o con il coinvolgimento di privati - Prevedere la pulizia di strade e marciapiedi sul 100% del territorio comunale con lance a spruzzo - Installazione di eco-compattatori per la raccolta dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata incentivando i comportamenti virtuosi - Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e		- Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore per un'effettiva presa in carico dei bisogni delle persone	- Prevedere la pulizia di strade e marciapiedi sul 100% del territorio comunale con lance a spruzzo - Installazione di eco-compattatori per la raccolta dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata incentivando i comportamenti virtuosi

MATRICE LINEE DI MANDATO - STAKEHOLDER / VALORE PUBBLICO	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica	offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica			
POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Terzo settore		- Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore per un'effettiva presa in carico dei bisogni delle persone		- Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore per un'effettiva presa in carico dei bisogni delle persone	
POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE: Soggetti dell'innovazione tecnologica	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica	- Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica			

2.1.2. Obiettivi strategici

La performance dell'amministrazione viene esaminata seguendo l'indirizzo DUP vigente: 1. la creazione di valore pubblico, 2. la gestione dei processi, 3. la gestione delle risorse umane e 4. la gestione delle risorse economico/finanziarie. Le seguenti matrici evidenziano il percorso logico seguito per definire strategie e relativi obiettivi:

Tabella 1: matrice obiettivi strategici

MATRICE OBIETTIVI STRATEGICI	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO	- Garantire un'azione di governance partecipata e trasparente, un efficace ed efficiente impiego delle risorse nonché l'equità e la legalità e legittimità dell'azione amministrativa. - Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le aree incompiute o degradate, garantendo una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo e curando	- Garantire un'azione di governance partecipata e trasparente, un efficace ed efficiente impiego delle risorse nonché l'equità e la legalità e legittimità dell'azione amministrativa. - Valorizzare gli interventi di natura culturale garantendone qualità e continuità nel tempo, in sinergia con la biblioteca comunale e con le associazioni del territorio.	- Sviluppare la quantità e la qualità dei servizi offerti dalle strutture prescolastiche e scolastiche, anche mediante una costante azione di confronto con l'utenza. - Valorizzare gli interventi di natura culturale garantendone qualità e continuità nel tempo, in sinergia con la biblioteca comunale e con le associazioni del territorio. - Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda	- Rendere la città inclusiva e solidale attraverso lo sviluppo di servizi integrati che accompagnino la persona durante tutto il suo percorso di vita, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e con il terzo settore.	- Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le aree incompiute o degradate, garantendo una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo e curando gli spazi pubblici anche mediante collaborazioni con soggetti privati. - Implementare politiche che massimizzino la pulizia della città, la sicurezza ambientale e lo sviluppo di una cultura dell'ecosostenibilità e di una

MATRICE OBIETTIVI STRATEGICI	BENESSERE ECONOMICO	BENESSERE SOCIALE	BENESSERE EDUCATIVO	BENESSERE ASSISTENZIALE	BENESSERE AMBIENTALE
	gli spazi pubblici anche mediante collaborazioni con soggetti privati. - Implementare politiche che massimizzino la pulizia della città, la sicurezza ambientale e lo sviluppo di una cultura dell'ecosostenibilità e di una gestione responsabile degli animali domestici, anche in collaborazione con le realtà associative e commerciali del territorio. - Sviluppare un sistema di trasporto integrato che contempli sia mezzi di mobilità condivisa e sostenibile, come il car-sharing e la creazione di nuove piste ciclabili, che il prolungamento delle linee metropolitane già esistenti sul nostro territorio. - Rendere più attrattivo il territorio per imprese e personale qualificato anche tessendo relazioni con il mondo imprenditoriale e sindacale. - Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive e i soggetti dell'innovazione tecnologica.	- Implementare politiche che massimizzino la pulizia della città, la sicurezza ambientale e lo sviluppo di una cultura dell'ecosostenibilità e di una gestione responsabile degli animali domestici, anche in collaborazione con le realtà associative e commerciali del territorio. - Sviluppare un sistema di trasporto integrato che contempli sia mezzi di mobilità condivisa e sostenibile, come il car-sharing e la creazione di nuove piste ciclabili, che il prolungamento delle linee metropolitane già esistenti sul nostro territorio. - Rendere la città inclusiva e solidale attraverso lo sviluppo di servizi integrati che accompagnino la persona durante tutto il suo percorso di vita, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e con il terzo settore. - Potenziare i servizi legati allo sport e al tempo libero, con particolare attenzione per le iniziative rivolte ai più giovani	e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive e i soggetti dell'innovazione tecnologica.		gestione responsabile degli animali domestici, anche in collaborazione con le realtà associative e commerciali del territorio. - Sviluppare un sistema di trasporto integrato che contempli sia mezzi di mobilità condivisa e sostenibile, come il car-sharing e la creazione di nuove piste ciclabili, che il prolungamento delle linee metropolitane già esistenti sul nostro territorio.
STRATEGIE DI PROCESSO		- Potenziare il monitoraggio del territorio, la sicurezza stradale, i controlli amministrativi e sviluppare la cultura della legalità. - Potenziare i servizi legati allo sport e al tempo libero, con particolare attenzione per le iniziative rivolte ai più giovani. - Sostenere le attività di Protezione Civile, in sinergia con gli altri gruppi di PC del territorio, per migliorare la sicurezza della cittadinanza.			- Potenziare il monitoraggio del territorio, la sicurezza stradale, i controlli amministrativi e sviluppare la cultura della legalità.

Di seguito, l'attribuzione degli obiettivi strategici ai differenti ambiti di benessere del PIAO:

Tabella 2: attribuzione degli obiettivi strategici ai diversi ambiti di benessere

ATTRIBUZIONE A CATEGORIE DI OBIETTIVI STRATEGICI					
--	OBIETTIVI OPERATIVI DI BENESSERE ECONOMICO	OBIETTIVI OPERATIVI DI BENESSERE SOCIALE	OBIETTIVI OPERATIVI DI BENESSERE EDUCATIVO	OBIETTIVI OPERATIVI DI BENESSERE ASSISTENZIALE	OBIETTIVI OPERATIVI DI BENESSERE AMBIENTALE
OBIETTIVI DI BENESSERE	6	8	3	1	4
	DI CUI	DI CUI	DI CUI	DI CUI	DI CUI
Obj di accessibilità		1		1	
Obj di semplificazione	1		1		
Obj di digitalizzazione					
Obj di reingegnerizzazione					
Obj di pari opportunità					
Obj di integrità / anticorruzione					
Obj di efficienza (tempi)					
Obj di sviluppo organizzativo					
Obj di efficacia	5	5	2		4
Obj di pianificazione RU (fabbisogni)					
Obj di organizzazione lavoro agile POLA					
Obj di sviluppo delle competenze (formazione)					
Obj di riorganizzazione		2			
Obj legati ad azioni positive					
Obj di programmazione econ./fin.					
Obj di salute econ./fin.					
Obj di efficienza (costi)					

2.2 PERFORMANCE

La performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta ,attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita; Il sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Corsico è contenuto all'interno degli Allegati n. 7, 8, 9 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

2.2.1 Obiettivi del CDD, del Segretario Generale e dei Dirigenti

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di valutazione e misurazione della performance gli obiettivi sono assegnati al Comitato di Direzione (cd obiettivi trasversali), al Segretario Generale e ai Dirigenti come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente documento.

2.2.2 Obiettivi riguardanti l'equilibrio di genere

Le Azioni Positive 2026 – 2028 vengono adottate nell'ambito delle finalità espresse dalla Legge n. 125/1991 "Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro" sostituita dal D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", al fine di favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro rimuovendo gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità. La Legge 5/11/2021 n. 162 ha portato delle modifiche al Codice di cui al D.Lgs. 11/4/2006 n. 198 e ha introdotto altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo. Le Azioni positive hanno lo scopo di "assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne". Il Decreto Legislativo n. 165 del 31 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" impegna tutte le amministrazioni pubbliche ad attuare le politiche di pari opportunità quale leva fondamentale per il miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

Anche la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità emanata il 26.06.2019, si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti in materia di parità e di valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, aumentare la presenza delle donne in posizioni apicali, sviluppare culture organizzative di qualità tese a favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

Secondo quanto disposto dalla normativa sopra citata, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro.

La legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro", confluita successivamente nel Testo Unico recante il Codice delle Pari Opportunità di cui al D.Lgs. n. 198/2006, segna una tappa fondamentale nel cammino intrapreso dalle donne verso la parità di trattamento e l'uguaglianza dei diritti. All'interno di tale dettato normativo è prevista l'istituzione della/l Consigliera/e di Parità Regionale e successivamente con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 239/2021, il 10 dicembre 2021 è stata nominata la Consigliera di Parità effettiva della Regione Lombardia.

La stessa Costituzione Italiana con gli artt. 3 e 37 promuove la realizzazione di un modello bidirezionale, comprendente allo stesso tempo l'aspetto paritario e protettivo della parità di trattamento. Il Piano triennale delle azioni positive è attualmente disciplinato dalla direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" emanata in data 26 giugno 2019 dal Ministero della funzione pubblica. A norma dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006 viene stabilita quale sanzione per la mancata adozione del piano triennale il divieto di assunzione da parte dell'Amministrazione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette. Tale documento recepisce le fonti normative di rango comunitario quali la "Strategia Europa 2020" il cui tema fondamentale è la conciliazione dei tempi di vita lavoro e tempi di lavoro. In particolare, le azioni ivi previste sono:

1. Prevenzione e rimozione delle discriminazioni
2. Piani triennali di azioni positive
3. Politiche di reclutamento e gestione del personale
4. Organizzazione del lavoro
5. Formazione e diffusione del modello culturale improntato alla promozione delle pari opportunità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
6. Rafforzamento dei Comitati unici di garanzia.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 23/03/2023 è stato approvato il regolamento di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, a norma della Direttiva n. 2/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica. In seguito all'esecutività del provvedimento, è stata aggiornata la composizione del Comitato mediante Determinazione del Segretario Generale n. 298 del 2/5/2023 avente ad oggetto: "Nomina componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", cui ha fatto seguito riunione e verbalizzazione della seduta.

Per poter individuare azioni positive mirate, il presente Piano delle azioni positive 2026-2028 deve muovere dall'analisi della composizione e della situazione del personale. Ciò che emerge, in primo luogo, è che l'organico del Comune di Corsico non presenta squilibrio di genere a svantaggio delle donne. Esso, quindi, sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Al 31/12/2025 il personale complessivamente in servizio annovera numero **181** dipendenti, di cui il 64,1 % donne e precisamente:

GENERE	SEGRETARIO GENERALE E DIRIGENTI	AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICHE (EX CAT. D)	AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CAT. C)	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B)	AREA DEGLI OPERATORI (EX CAT. A)	TOTALE
UOMINI	2	24	32	6	1	65
DONNE	3	33	67	11	2	116
TOTALE	5	57	99	17	3	181

Nelle posizioni apicali del Segretario Generale e dei Dirigenti al 31 /12/2025 le donne risultano rappresentate in misura pari a 3 donne e 2 uomini. Per quanto riguarda la titolarità di incarichi di Elevata Qualifica (ex-Posizioni Organizzative), invece, si registra una prevalente attribuzione al personale di genere maschile (n. 3 donne e n. 4 uomini), mentre per le Unità Organizzative Complesse si registra una presenza maggioritaria femminile (n. 11 donne e n. 4 uomini). Un ulteriore dato su cui focalizzare l'attenzione è il progressivo invecchiamento anagrafico del personale, motivato principalmente dal progressivo contenimento del flusso occupazionale in entrata e dagli interventi legislativi miranti ad innalzare l'età di uscita dal lavoro. Nella composizione della rappresentanza sindacale, si registra una prevalente attribuzione al personale di genere femminile (n. 8 donne e n. 1 uomini).

Di seguito si riportano i dati statistici relativi all'invecchiamento e allo SMART Working suddiviso per genere:

PROGRESSIVO INVECCHIAMENTO – SUDDIVISIONE PER FASCIA DI ETÀ' E GENERE

FASCE D'ETÀ	UOMINI	DONNE	DIPENDENTI
dai 18 anni ai 30 anni	12	8	20
dai 31 anni ai 40 anni	10	10	20
dai 41 anni ai 50 anni	16	27	43
dai 51 anni ai 60 anni	18	46	64
oltre 60 anni	9	25	34
Totale	65	116	181

Dati al 31/12/2025

SMART WORKING - SUDDIVISIONE PER SETTORE, UFFICIO E GENERE

	DONNE	UOMINI	TOTALE
SETTORE 1	10	2	12
SETTORE 2	6	6	12
SETTORE 3	3	0	3
SETTORE 4	1	0	1
SETTORE 5	4	1	5
Totale	24	9	33

Dati al 31/12/2025

In merito agli obiettivi 2025 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

OBIETTIVO N. 1 (COMITATO DI DIREZIONE) – PREVENZIONE E RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO			
Descrizione: Promozione di modalità di gestione del personale improntate all'inclusione (stakeholders: Dirigenti, EQ, Dipendenti)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Contrasto ai comportamenti, anche potenziali, misogini segnalati tra dipendenti	31 dicembre	100%	100%
Contrasto ai comportamenti, anche potenziali, di discriminazione degli orientamenti sessuali dei dipendenti	31 dicembre	100%	100%
Incentivazione, da parte dei Dirigenti e delle EQ, di politiche di gestione del personale inclusive di ogni forma di diversità	31 dicembre	On/Off	On

OBIETTIVO N. 2 (UO RISORSE UMANE) – POLITICHE DI RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE			
Descrizione: Tutelare la parità di genere nel reclutamento del personale (stakeholders: Dipendenti, Candidati al reclutamento)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Prevedere strumenti di reclutamento del personale che incentivino la parità di genere nelle assunzioni	31 dicembre	On/Off	On
Svolgere controlli sull'oggettività delle valutazioni in termini di parità di genere in occasione dello svolgimento delle procedure di mobilità ed assunzione del personale	31 dicembre	On/Off	On
Garantire percorsi formativi ai dipendenti in egual misura tra uomini e donne	31 dicembre	On/Off	On

OBIETTIVO N. 3 (UO RISORSE UMANE – UO COMUNICAZIONE) – PROMOZIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE			
Descrizione: Promozione e diffusione delle tematiche riguardanti le pari opportunità tra il personale dipendente (stakeholders: Dipendenti)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Promozione del tema delle pari opportunità all'interno dei corsi di formazione del personale	31 dicembre	On/Off	On
Promozione iniziative riguardanti le pari opportunità tra il personale dipendente	31 dicembre	Min 2	2

OBIETTIVO N. 4 (COMITATO DI DIREZIONE – UO COMUNICAZIONE) – FORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO CULTURALE IMPRONTATO ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' E ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO			
Descrizione: Diffusione del tema delle pari opportunità in relazione agli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e lavoro (stakeholders: Cittadini, Dipendenti)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Informazione e aggiornamento dei cittadini mediante la pubblicazione sui canali social comunali di novità in tema di pari opportunità	31 dicembre	On/Off	On
Promozione della cultura del lavoro agile	31 dicembre	On/Off	On

OBIETTIVO N. 5 (PRESIDENTE CUG) – VALORIZZAZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA			
Descrizione: Garantire il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia che si faccia promotore di azioni positive nell'ambito anche del benessere organizzativo (stakeholders: Dipendenti, Amministrazione)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
convocazione di almeno due incontri	31 dicembre	On/Off	On
elaborazione di proposte a favore dei dipendenti dell'Ente	31 dicembre	Min. 2	5

Di seguito si elencano gli obiettivi per l'anno 2026:

OBIETTIVO N. 1 (UO RISORSE UMANE - CUG) – PREVENZIONE E RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO			
Descrizione: Rilevazione di potenziali indicatori di comportamenti discriminatori all'interno dell'Ente (stakeholders: Dirigenti, EQ, Dipendenti, Amministrazione)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Somministrazione di un'indagine per rilevare la presenza di segnali sintomatici di comportamenti misogini nell'Ente	31 dicembre	On/Off	
Somministrazione di un'indagine per rilevare la presenza di segnali sintomatici di comportamenti omofobi nell'Ente	31 dicembre	On/Off	

OBIETTIVO N. 2 (UO RISORSE UMANE) – POLITICHE DI RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE			
Descrizione: Analisi e controllo di elementi relativi alla parità di genere nella gestione del personale (stakeholders: Dirigenti, EQ, Dipendenti, Amministrazione)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Elaborazione di una statistica di dettaglio sulla composizione di genere relativa agli istituti usufruiti dai dipendenti al fine di conciliare i tempi vita/lavoro	31 dicembre	On/Off	
Controllo dell'oggettività delle valutazioni in termini di parità di genere in occasione delle progressioni orizzontali e verticali del personale	31 dicembre	On/Off	

OBIETTIVO N. 3 (UO RISORSE UMANE – CUG) – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO			
Descrizione: Studio ed analisi in merito alla parità di genere nell'organizzazione del lavoro all'interno dell'Ente (stakeholders: Dipendenti, Amministrazione)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Somministrazione di un'indagine sul tema della pari opportunità di carriera all'interno dell'Ente	31 dicembre	On/Off	
Elaborazione di una statistica di dettaglio sulla composizione di genere di ogni singolo Settore e Servizio	31 dicembre	On/Off	

OBIETTIVO N. 4 (UO RISORSE UMANE) – FORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO CULTURALE IMPRONTATO ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' E ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO			
Descrizione: Formazione sul tema delle pari opportunità e valutazione sulle politiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro messe in essere dall'Ente mediante lo strumento dello SMART Working (stakeholders: Dipendenti, Amministrazione)			
Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Promozione del tema delle pari opportunità all'interno dei corsi di formazione del personale	31 dicembre	On/Off	
Somministrazione di un'indagine sulla capacità del lavoro agile di conciliare i tempi vita/lavoro	31 dicembre	On/Off	

OBIETTIVO N. 5 (CUG) – VALORIZZAZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA			
Descrizione: Promozione della partecipazione al Comitato Unico di Garanzia (stakeholders: Dipendenti, Amministrazione)			

Azioni positive	Scadenze	Indicatore di risultato	Risultato
Convocazione di almeno due incontri	31 dicembre	On/Off	
Promozione di misure tese a garantire la massima partecipazione al CUG	31 dicembre	On/Off	

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente cui l'ente opera, quali, a esempio gli aspetti culturali, sociali ed economici del territorio in cui agisce l'Amministrazione.

Il contesto esterno del Comune di Corsico è profondamente legato alla situazione generale del territorio della Città Metropolitana di Milano, che evidenzia un'inevitabile complessità sociale, economica e politica. L'elevata densità abitativa, tra le più consistenti del nostro Paese, in combinato disposto con un sensibile flusso migratorio regolare e non, pone evidenti criticità di gestione dei servizi, con particolare riferimento alla sicurezza.

L'area metropolitana milanese, come del resto l'intera area regionale della Lombardia, è interessata dal fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale.

A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Sulla base degli elementi e dei dati contenuti dalle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito *web* del Senato della Repubblica (Relazione al parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata – anno 2024² e quella della Direzione Investigativa Antimafia, relative al 1° e 2° semestre 2024³), relativi, in generale, ai dati della regione Lombardia ed, in particolare alla provincia di Milano, è possibile ritenere che il contesto esterno all'attività dell'ente, non sia interessato da particolari fenomeni di corruzione, Va, comunque, mantenuto alto il livello di attenzione, monitoraggio e verifica, sui singoli procedimenti amministrativi aventi particolare rilevanza economica, soprattutto in relazione alla gravità e variabilità della situazione italiana, europea e mondiale.

2.3.2 Analisi del contesto interno

Il territorio comunale di Corsico, avente un'estensione di 5,41 km/q, confina con quello dei Comuni di Milano, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio e Buccinasco. Alla data del 31.12.2025 risultano residenti n. 34.923 abitanti. La zona geografica di riferimento, che riveste particolare rilevanza nel panorama economico e finanziario nazionale, stimola ormai da diversi decenni l'interesse della criminalità organizzata.

Il Comune di Corsico ad oggi non è stato interessato da episodi corruttivi, né sono state riscontrate criticità risultanti dall'attività di monitoraggio.

L'Amministrazione comunale ha approvato un apposito Regolamento dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed economica, approvato mediante Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2022, in conformità alle finalità del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia), per

¹ <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/444897.pdf>

³ <https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/#relazione-sullattivita-nel-2024/1/>

promuovere la valorizzazione e il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di diffusione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà, per combattere l'emarginazione e l'isolamento e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo, sviluppando una collaborazione con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità (ANBSC).

Il regolamento risulta pubblicato nel sito web istituzionale del Comune di Corsico, in "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro – sezione "Altri Contenuti", sottosezione "Prevenzione della corruzione", tra i regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, al seguente link: <https://corsico.e-pal.it/L190/?idSezione=165750&id=&sort=&activePage=&search=> e sul sito istituzionale al seguente link: <https://comune.corsico.mi.it/documento/regolamento-per-i-beni-confiscati-alla-criminalita-organizzata-ed-economica/>

E' stato sottoscritto altresì un protocollo con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 10 agosto 2023, avente ad oggetto: "Approvazione del protocollo d'intesa tra il comune di Corsico e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano a tutela delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza, del piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR e dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'unione europea".

Tra i regolamenti risulta sottoscritto e pubblicato anche l'accordo interistituzionale per la legalità per il quinquennio 2021/2026, tra la Città Metropolitana di Milano e "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS", il Comune di Milano, la Prefettura di Milano e svariati Comuni ricompresi nell'area della Città Metropolitana di Milano.

In tema di sicurezza urbana il Comune di Corsico nell'ultimo quadriennio si è attivato mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 29/12/2022 ad oggetto: *"Approvazione dello schema di Patto per l'attuazione della sicurezza urbana"* e ha stipulato un protocollo di intesa denominato *"Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana"*, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48, proposto dalla Prefettura di Milano, anche in ragione di una futura partecipazione a finanziamenti per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza.

In data 7 marzo 2023 il Comune di Corsico ha stipulato un protocollo d'intesa con la Prefettura di Milano denominato "Mille occhi sulla città", rientrante nei Patti per la sicurezza, correlato all'esigenza di garantire ai cittadini il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana; si tratta di accordi di collaborazione e di solidarietà stipulati tra Stato ed enti locali che prevedono l'azione congiunta di più livelli di governo e la promozione di interventi, anche in via sussidiaria e nell'ambito delle responsabilità di ciascuno, per rendere effettivo il diritto alla sicurezza.

Il disagio sociale e lo scadimento dei comportamenti civili sono spesso strettamente legati a fenomeni di maggiore pericolosità e allarme che ledono il diritto alla sicurezza, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione (anziani, donne e minori).

Con riferimento al contesto sociale e demografico di Corsico, si riscontra una popolazione più anziana rispetto alla media del Distretto e redditi medi più bassi.

La zona geografica di riferimento del Comune, che riveste particolare rilevanza nel panorama economico e finanziario nazionale, stimola ormai da diversi decenni l'interesse della criminalità organizzata. Le forme di condizionamento dell'apparato pubblico più estese e pervasive si registrano prevalentemente a livello locale, secondo forme di penetrazione capillare nel tessuto sociale, economico-imprenditoriale e politico-istituzionale.

Una tabella riassuntiva, in merito all'analisi del contesto esterno e interno, è la seguente:

ELEMENTI / FATTORI AMBIENTALI	MINACCE/PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ/PUNTI DI FORZA	RICADUTE SULL'AMMINISTRAZIONE (in termini di rischi di integrità, possibilità di sviluppo di nuovi servizi, etc...)
Condizionamenti da parte della criminalità organizzata	Particolare interesse nell'ambito dei contratti pubblici (settori smaltimento rifiuti, cemento)	Migliorare i controlli nelle fasi critiche della gestione dei contratti pubblici e nelle procedure di gestione dei fondi del PNRR	Focus su integrità dei processi legati alla gestione dei contratti pubblici, in ogni fase del processo, dalla programmazione alla rendicontazione (si veda la sezione dedicata all'Anticorruzione)
Criticità sui servizi erogati (pulizia e manutenzione, polizia locale, anagrafe, ufficio casa, tariffe servizi a domanda individuale, digitalizzazione, etc.)	Insoddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti	Ragionare insieme agli stakeholder sui miglioramenti da apportare ai servizi e sulle modalità di erogazione	Introduzione di specifici obiettivi sfidanti nel tempo Formazione continua
Organico	Difficoltà di copertura del turnover di personale, insufficiente numero di nuove assunzioni, carenza di personale in uffici strategici	Possibilità di attrarre nuovo personale	Difficoltà nel riorganizzare i servizi dell'Ente derivante dal numero e dalla tipologia del personale in servizio
Organizzazione	Difficoltà di comunicazione interna e difficoltà di programmazione	--	Aumento delle riunioni di coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione e prevenzione del riciclaggio, con miglioramento della regolamentazione interna, anche al fine di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione e garantire la formazione per il personal per effettuare segnalazioni (anche alla UIF)
Articolazione dell'ente	L'attività dell'Ente articolata su 4 sedi, con conseguenti diseconomie finanziarie e organizzative	Possibili sinergie derivanti da cambiamenti organizzativi	Riorganizzazione dell'ente
Polizia Locale	Carenza di agenti che garantiscano un servizio ottimale sul territorio, anche nelle ore serali	--	Aumento dell'organico

2.3.3 Mappatura dei processi

Per l'individuazione delle aree di rischio, che permettono di identificare, nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione, le aree maggiormente da presidiare mediante l'implementazione di misure di prevenzione, risulta centrale e importante e fondamentale la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, oltre l'analisi del contesto interno e la rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa. La **mappatura dei processi** è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. Tale mappatura è riportata nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente documento.

2.3.4 Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

Per la definizione di corruzione si evidenzia che la nozione di corruzione ricomprende tutte le azioni o omissioni, commesse o tentate che siano penalmente rilevanti, poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare, suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico e/o di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione e suscettibili di integrare altri fatti illeciti pertinenti. Pur in assenza, nel testo della Legge n. 190/2012 di uno specifico e chiaro riferimento alla gestione del rischio, la logica sottesa all'assetto normativo, in coerenza con i principali orientamenti nazionali ed internazionali, è improntata alla gestione del rischio. Infatti, secondo quanto previsto dalla L. 190/2012, art. 1, comma 5, il piano di prevenzione della corruzione "fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio". Pertanto il suddetto piano (già P.T.P.C.T.) / odierna sezione inerente la prevenzione della corruzione e trasparenza confluita nel PIAO, non è "un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione", ma rappresenta uno strumento recante misure di prevenzione aventi contenuto organizzativo. Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un'accezione ampia, comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrino fenomeni di maladministration come, per esempio, l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'agire amministrativo ab externo, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Il P.T.P.C.T./sezione 2 del PIAO "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*", individua, pertanto, misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva, volta ad assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali, quanto l'imparzialità soggettiva del funzionario per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. In coerenza con le direttive contenute nel P.N.A., in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza il Comune di Corsico intende perseguire tre macro obiettivi:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità dell'amministrazione di prevenire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso l'applicazione dei principi di etica, integrità e trasparenza.

Attraverso l'apposita sezione del PIAO consacrata alla prevenzione della corruzione, l'Amministrazione delinea e descrive un "processo", articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, che è finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione.

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

SISTEMA DI GOVERNANCE

Ruoli e responsabilità

La strategia di prevenzione della corruzione attuata dall'Ente tiene conto della strategia elaborata a livello nazionale e definita all'interno del P.N.A., a livello decentrato e locale viene attuata mediante l'azione sinergica di plurimi soggetti, di seguito indicati con i relativi ruoli, compiti e funzioni. Gli attori della strategia di

prevenzione del rischio di corruzione operano in funzione dell'adozione, della modificazione, dell'aggiornamento e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza e sono rappresentati come di seguito:

RUOLO	COMPITI E FUNZIONI
Sindaco	Designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e nella qualità di membro dell'Organo di indirizzo politico, definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza / all'attualità sezione 2 confluita nel PIAO Il Sindaco della Città di Corsico mediante proprio decreto n. 10 del 10/09/2025 ha designato l'odierno RPCT
Giunta Comunale	Organo politico esecutivo che all'interno delle proprie competenze, dettate dall'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, definisce altresì gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Approva il P.T.P.C.T. / sezione 2 del PIAO e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 e 60, della Legge n. 190/2012); adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione (ad es.: i criteri generali per il conferimento e l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti ex art. 53 del D.Lgs. 165 del 2001).
Consiglieri Comunali	Hanno competenza al fine di apportare eventuali osservazioni e/o contributi in occasione dell'aggiornamento del Piano/Sezione 2 del PIAO e in sede di valutazione della sua adeguatezza. All'interno del Comune di Corsico è istituita la Commissione antimafia, legalità, trasparenza e sicurezza, ai sensi dell'art. 13 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, composta esclusivamente da Consiglieri comunali.
Stakeholders esterni all'Ente	Tutti i portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni e di esercitare il controllo democratico sull'attuazione delle misure, con facoltà di effettuare segnalazioni di illeciti.
Stakeholders interni all'Ente	Tutti i portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni, e con obbligo di effettuare segnalazioni di illeciti.
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Entro il 31 gennaio di ogni anno (o diverso termine differito dall'ANAC) propone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, oggi confluito all'interno dell'apposita sezione del PIAO In ogni caso il RPCT: - Definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione. - Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità delle misure inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza. - Propone eventuali modifiche, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. Entro il 31 gennaio di ogni anno (o diverso termine differito dall'ANAC) pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo.- Il RPCT del Comune di Corsico con prot. 2310 del 22/01/2026 ha reso la detta relazione integrata dalle note e ritualmente pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti" relativa alla prevenzione della corruzione del sito web istituzionale e ritualmente pubblicata sul sito web istituzionale in "Amministrazione Trasparente", sezione "Altri contenuti", sottosezione "Prevenzione della corruzione". La figura del RPCT è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Al fine di garantire indipendenza e autonomia, l'organo di indirizzo è tenuto a disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Resta salvo il dovere del RPCT di segnalare all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione «le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza».
Dirigenti per il settore di rispettiva competenza	I Dirigenti dell'Ente, per il settore di rispettiva competenza, costituiscono la struttura stabile di supporto conoscitivo e operativo al RPCT. Si da atto che nel Comune di Corsico il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, nella persona dell'Arch. Marina Maggiulli, è stata individuata RASA.

RUOLO	COMPITI E FUNZIONI
	I Dirigenti svolgono attività informativa nei confronti dei responsabili /Titolari di Elevata Qualificazione e Collaboratori, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, Legge n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari e la sospensione (artt. 16 e 55 bis D.Lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel piano/sezione del PIAO (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012).
Elevate Qualifiche / Responsabili Unità Organizzative Complesse / Dipendenti dell'Ente	I Responsabili di Servizio/titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, le Unità Organizzative Complesse (U.O.C.) e i dipendenti sono tutti chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel piano/sezione del PIAO relative alla prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012) e segnalano le situazioni di illecito al proprio responsabile o all'Ufficio per i procedimenti disciplinari –U.P.D. (art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001); segnalano casi di personale conflitto di interessi, reale e/o potenziale (art. 6 bis Legge n. 241 del 1990; Codice di comportamento vigente). Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio è decisivo per la qualità delle misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dei dipendenti dell'ente. Il coinvolgimento va assicurato: a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure.
Servizi di supporto specialistico anticorruzione per il RPCT	Organismi esterni per supporto specialistico anche di natura informatica per eventuale supporto al risk management, supporto specialistico integrato, in particolare per quanto concerne l'attuazione di alcune misure, tra le quali la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower e procedura informatizzata oggetto di recente rivisitazione a mezzo del D.Lgs. 10/03/2023 n. 24); formazione di primo e secondo livello, tenuto conto della necessità di evitare che la formazione sia erogata esclusivamente dal RPCT, quale soggetto chiamato ad esprimere la valutazione sull'efficacia della misura.
Società ed organismi partecipati dall' Ente	Inquadrandosi nel "gruppo" dell'amministrazione locale sono tenuti ad uniformarsi alle regole di legalità, integrità ed etica adottate dall'Ente.
Collaboratori e consulenti esterni a qualsiasi titolo	Interagendo con l'amministrazione comunale sono tutti tenuti ad uniformarsi alle regole di legalità, integrità ed etica adottate dall'Ente. Sono chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio. Osservano le misure tutti i collaboratori e consulenti esterni, reclutati a qualsiasi titolo, chiamati a segnalare all'occorrenza le situazioni di illecito previste dal Codice di comportamento.
Organi di controllo interno all' Ente e Nucleo di valutazione/OIV	Sono tenuti alla vigilanza e al referto nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dell'organo di indirizzo politico, e degli organi di controllo esterno. Il P.N.A. ha evidenziato come le modifiche che il D.Lgs. 97/2016 ha apportato alla Legge 190/2012 rafforzano le funzioni già affidate agli OIV/Nuclei di Valutazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dal D.Lgs. 33/2013, anche in una logica di coordinamento con il RPCT e di relazione con l'ANAC In linea con quanto già disposto dall'art. 44 del D.Lgs. 33/2013, detti organismi, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, verificano che le misure siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. In rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Nucleo di Valutazione verifica i contenuti della relazione recante i risultati dell'attività svolta che il RPCT predispone e trasmette, oltre che all'organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012. Nell'ambito di tale verifica il Nucleo di Valutazione ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari ed effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, comma 8-bis, Legge 190/2012). Nell'ambito dei poteri di vigilanza e controllo attribuiti all'ANAC, l'Autorità si riserva di chiedere informazioni tanto all'OIV/Nucleo di Valutazione quanto al RPCT in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1, comma 8-bis, Legge 190/2012). Ciò in linea di continuità con quanto già disposto dall'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, ove è prevista la possibilità per l'ANAC di coinvolgere l'OIV/Nucleo di Valutazione per acquisire ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza. Ulteriori indicazioni sull'attività degli OIV in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza potranno essere oggetto di atti di regolamentazione da valutarsi congiuntamente al Dipartimento della funzione pubblica. In linea con le previsioni del P.N.A. il Nucleo di Valutazione: - verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance/sezione del PIAO, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance, verifica i contenuti della relazione recante i risultati dell'attività svolta che il RPCT

RUOLO	COMPITI E FUNZIONI
	predispone e trasmette ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012. Nell'ambito di tale verifica ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari ed effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, comma 8-bis, L. 190/2012). - valida la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propone all'organo di indirizzo la valutazione dei Dirigenti; promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. La Giunta Comunale con deliberazione n. 5 del 20/01/2022 ha approvato il regolamento per la composizione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione. Il Sindaco mediante proprio decreto n. 5 del 18/03/2025 ha nominato l'odierno Nucleo di Valutazione in composizione monocratica.
Ufficio dei procedimenti disciplinari (U.P.D.)	L'U.P.D. è deputato a vigilare sulla corretta attuazione del codice di comportamento e a proporre eventuali modificazioni nonché a esercitare la funzione di diffusione di buone prassi. L'ufficio svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (articolo 55-bis D.Lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017). Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, legge n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.). Vigila, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti dell'ente, ed interviene, ai sensi dell'art. 15 citato, in caso di violazione. Si richiama il vigente regolamento sulla costituzione ed il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 27/01/2022. Il Sindaco della Città di Corsico, facendo seguito alla deliberazione di G.C. n. 26 del 17/02/2022, mediante proprio decreto n. 21 del 16/09/2022 ha nominato il componente monocratico dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari per il personale dirigente. Per il personale non dirigenziale risulta nominato mediante Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 17/2/2022 componente monocratico dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) il Dott. Umberto Bertezolo, in quanto Dirigente del Settore 1 nel quale è incardinato il Servizio Risorse Umane.
Dirigente Risorse Umane	E' chiamato a cooperare all'attuazione e alle modifiche al codice di comportamento e a diffondere buone pratiche, prevedendo altresì all'interno dei contratti individuali di lavoro l'inserimento delle clausole di divieto di <i>pantouflage</i>, consegnando copia del codice di comportamento e codice di condotta. La stessa dichiarazione di obbligo del rispetto della misura di <i>pantouflage</i> dovrà essere acquisita unitamente alle dimissioni da parte del personale con qualifica dirigenziale e/o con poteri negoziali.
SED/ Servizio Sistemi Informativi	E' competente per le necessarie misure di carattere informatico e tecnologico, anche al fine di garantire il miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

GESTIONE DEL RISCHIO

La "gestione del rischio corruzione (i.e. integrità di processo)" è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso rischio si verifichi; attraverso la gestione del rischio di integrità si pianificano le azioni proprie del processo, che richiede l'attivazione di meccanismi di consultazione con il personale dedicato, con il coinvolgimento attivo dei referenti che presidiano i diversi ambiti di attività.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

- mappatura dei processi, fasi e attività relativi alla gestione caratteristica dell'Ente;
- valutazione del rischio per ciascun processo, fase e/o attività;
- trattamento del rischio;
- monitoraggio.

La **mappatura** consiste nell'individuazione dei processi maggiormente critici dal punto di vista della gestione dell'integrità; deve essere effettuata per le Aree di rischio individuate dalla normativa e dal P.N.A.: (A) Acquisizione e progressione del personale; B) Contratti pubblici - Affidamento di lavori, servizi e forniture; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della

sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario). Le 4 Aree si articolano in Sotto-Aree e queste, a loro volta, in Processi, fasi e attività. Oltre alle 4 Aree obbligatorie, sono state individuate Aree generali per espandere e approfondire il contenuto del P.T.P.C.T./odierna sezione 2 del PIAO ed Aree specifiche dell'Ente. La mappatura di tutti i processi del Comune di Corsico è allegata al presente Piano (Allegato 2). Risultano altresì mappati i processi gestione fondi PNRR e fondi strutturali, come indicato nel PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2. In via sintetica, i processi a rischio sono stati raggruppati nelle seguenti Aree:

AREE GENERALI	AREE SPECIFICHE
A) Acquisizione e gestione del personale B) Contratti pubblici C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni G) Incarichi e nomine H) Affari legali e contenzioso	I) Gestione fondi PNRR e fondi strutturali L) Pianificazione urbanistica, strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata (Governo del Territorio) M) Ambiente e smaltimento rifiuti N) Demografici

La valutazione del rischio deve essere effettuata per ciascun processo, fase e/o attività e comprende:

- l'identificazione del rischio (ricerca, individuazione e descrizione del rischio), mediante consultazione e confronto dei soggetti coinvolti, analizzando i precedenti giudiziali, etc.;
- l'identificazione dei fattori abilitanti;
- l'analisi del rischio;
- la definizione di un giudizio sintetico e della motivazione ad esso legata per decidere le priorità di trattamento.

Il **trattamento del rischio** consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione. A tale scopo, devono essere individuate e valutate le misure di prevenzione, che si distinguono in "obbligatorie" e "ulteriori": per le misure obbligatorie non sussiste alcuna discrezionalità da parte della Pubblica Amministrazione (al limite l'organizzazione può individuare il termine temporale di implementazione, qualora la legge non disponga in tale senso: in questo caso il termine stabilito dal P.T.P.C.T./sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" diventa perentorio), per le ulteriori occorre operare una valutazione in relazione ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione, al grado di efficacia alle stesse attribuito.

A tal proposito A.N.AC. precisa che le misure definite "obbligatorie" non hanno una maggiore importanza o efficacia rispetto a quelle "ulteriori" e fa quindi un distinguo fra "misure generali" che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente e "misure specifiche" che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

La Legge 190/2012 prescrive l'obbligo di aggiornare annualmente il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, odierna sezione 2 del PIAO. Con Comunicato del Presidente Anac n. 1 del 14 gennaio 2026 per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2026, a seguito del differimento al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2025 (G.U. n. 302 del 31-12-2025).

Come è noto, uno degli elementi portanti in base alla normativa vigente e alle indicazioni contenute nel P.N.A. e nei suoi aggiornamenti è rappresentato dall'analisi dei processi per l'individuazione dei possibili rischi di *maladministration* e la conseguente definizione di misure di prevenzione, cioè di misure di mitigazione del rischio: tali misure si distinguono in "general", perché contenute in prescrizioni normative, e "ulteriori", caratterizzate, invece, da una valenza organizzativa, incidenti sulla singola unità responsabile del processo interessato o, trasversalmente, sull'intera organizzazione.

Ai fini dell'aggiornamento della sezione "rischi corruttivi e trasparenza", il RPCT ha promosso, un'azione di estensione e approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi in esso descritti, volta a:

- confermare, a fronte di un più approfondito esame, i contenuti delle analisi iniziali che hanno permesso di elaborare e approvare la sezione;
- mappare tutti i processi e individuare, se ritenuto opportuno e in logica incrementale rispetto al lavoro svolto nelle analisi iniziali, nuove tipologie di processi, relativi rischi e fattori abilitanti;
- per ogni processo, fase e attività, proporre/aggiornare misure obbligatorie e ulteriori;
- per ogni processo, fase e attività a rischio, proporre la valutazione del rischio secondo la metodologia definita e di seguito descritta.

METODOLOGIA SEGUITA NEL PROCESSO DI ANALISI DEI RISCHI

Le logiche legate all'utilizzo delle schede di rilevazione dei rischi di processo partono dalle indicazioni del P.N.A. vigente di prevenzione e dei suoi aggiornamenti, che prevedono di utilizzare i relativi allegati operativi per tener traccia di una serie di variabili utili alla gestione del rischio. In particolare, le schede utilizzate per l'analisi del rischio comprendono le Aree previste dalla normativa e quelle individuate successivamente da ANAC e dal Comune di Corsico, seguendo le proprie specificità operative.

Le schede utilizzate per rilevare i punti salienti dell'analisi di ciascuna delle 4 Aree obbligatorie indicate all'Allegato 2 del P.N.A. 2013, e delle Aree Specifiche hanno permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- per ciascuna Area, processo e fase, i possibili rischi di corruzione;
- per ciascun rischio, i fattori abilitanti: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; i) carenze di natura organizzativa es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.; l) carenza di controlli;
- per ciascun processo, fase / attività e per ciascun rischio, le misure che servono a contrastare l'evento rischioso;
- le misure generali o trasversali, trattate con riferimento all'intera organizzazione o a più Aree della stessa;
- per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- la tempistica entro la quale mettere in atto le misure per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

Proseguendo nel processo di gestione del rischio, la valutazione del rischio si basa sull'utilizzo di una scala ordinale a tre fattori per probabilità e impatto. Il valore finale può variare da 0 a 25. Al fine di adeguare in maniera progressiva la valutazione del rischio alle indicazioni del P.N.A. 2019, si è deciso di aggiungere la Motivazione della misurazione applicata; a fianco di ogni misurazione e fascia di giudizio si riporta quindi un elemento qualitativo di analisi che permette di comprendere più agevolmente il percorso logico seguito. Le schede utilizzate per il calcolo del rischio richiamano quattro fasce di rischiosità così modulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata: BASSO (da 0 a 4), MEDIO (da 4,01 a 9), MEDIO-ALTO (da 9,01 a 15), ALTO (da 15,01 a 25), adeguando ulteriormente la modulazione alle indicazioni dei successivi PNA 2023/2025 e dal PNA 2025-2027, approvato definitivamente nel gennaio 2026 (Delibera n. 19/2026) che si pone in continuità.

L'attuale gestione del rischio è stata migliorata seguendo il modello sottostante approfondendo l'analisi e arricchendola ulteriormente. Di seguito il modello adottato per l'analisi dei rischi; le singole schede di rischio sono in allegato al presente Piano (cfr. Allegato 2).

Figura 3: Modello adottato per l'analisi e valutazione del rischio

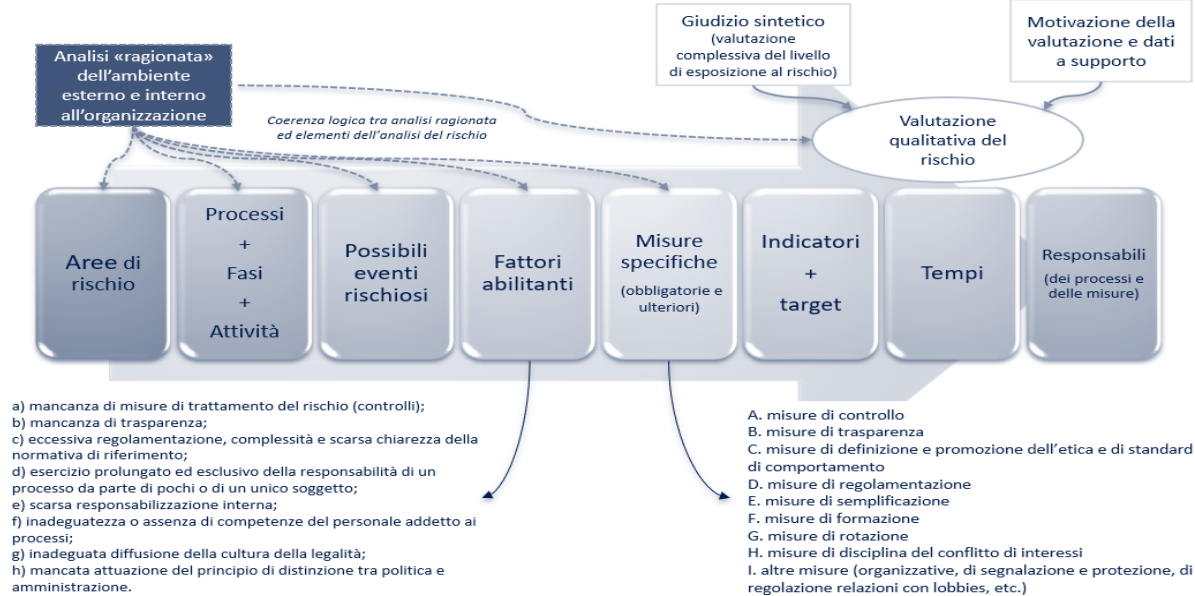


Figura 4: Modello scheda analisi rischio

[illegible]

Mentre le singole schede di analisi e valutazione del rischio trovano collocazione nell' apposito allegato 3 del presente PIAO, di seguito trovano collocazione le misure generali, valide per tutta l'amministrazione.

MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI	TARGET	TEMPI	RESPONSABILI			
Applicazione del Codice di comportamento	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale / Dirigenti			
Osservanza del Codice di comportamento negli atti di conferimento di incarico/bando di gara/contratto, richiesta ai dipendenti, collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per i collaboratori degli operatori economici fornitori di beni e servizi e lavori, con risoluzione del rapporto/contratto in caso di violazione degli obblighi contenuti nel suddetto codice	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale	Dirigenti/E.Q.		
Misure di disciplina del conflitto di interessi							
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Astensione in caso di conflitto di interessi e attestazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da esplicitare all'interno dei provvedimenti/atti assunti	Applicazione della misura	100%	Continuo	Tutti i Dirigenti e	Elevate Qualifiche		
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Obbligo di comunicazione da parte del dipendente che si trovi in ipotesi di conflitto di interessi	Applicazione della misura	100%	Continuo	Tutti i Dirigenti e	Elevate Qualifiche		
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a responsabile unico del procedimento	Applicazione della misura	100%	Continuo	Tutti i Dirigenti e	Elevate Qualifiche		
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Monitoraggio della situazione, attraverso l'aggiornamento, con cadenza periodica, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza periodica a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate	Applicazione della misura	100%	Annuale	Tutti i dipendenti			
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Dirigenti e	Generale/RPCT Elevate Qualifiche		

MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI	TARGET	TEMPI	RESPONSABILI
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti o altre posizioni della struttura organizzativa dell'amministrazione	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Predisposizione di appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi	Applicazione della misura	100%	31/12/2023	RPCT
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Sensibilizzazione di tutto il personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla Legge n. 241 /1990 e dal codice di comportamento	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale/RPCT, Dirigenti e Elevate Qualifiche
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Acquisizione della dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico di consulente	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale/RPCT, Dirigenti e Elevate Qualifiche
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Obbligo per il personale di una stazione appaltante di dichiarare se si trovi nell'ipotesi di conflitto di interessi	Applicazione della misura	100%	Continuo	Tutto il personale
Misure di disciplina del conflitto di interessi: Esclusione dell'operatore economico dalla gara quando la sua partecipazione determini una situazione di conflitto di interessi	Applicazione della misura	100%	Continuo	RUP
Misure di inconferibilità / incompatibilità				
Misure di inconferibilità / incompatibilità: Obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT (acquisisce le dichiarazioni sugli incarichi)
Misure di inconferibilità / incompatibilità: Preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti
Misure di inconferibilità / incompatibilità: Successiva verifica entro un congruo arco temporale	Applicazione della misura	100%	Annuale	Segretario Generale, tutti i Dirigenti
Misure di inconferibilità / incompatibilità: Conferimento dell'incarico solo all'esito positivo dell'acquisizione dell'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso)	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti
Misure di inconferibilità / incompatibilità: Pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.Lgs. 39/2013	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti
Misure di inconferibilità / incompatibilità: verifiche da svolgere per il personale assegnato temporaneamente ad amministrazione diversa da quella di appartenenza, mediante il collocamento in comando o posizioni similari	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti, titolari di incarico di Elevata Qualificazione
Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici				
Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici: verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intende conferire incarichi all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o di commissioni di concorso, anche al fine di evitare le conseguenze della illegittimità dei provvedimenti di nomina e degli atti eventualmente adottati	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti e Elevate Qualifiche
Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici: verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intende conferire incarichi all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT /Dirigenti
Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici: verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intende conferire incarichi all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi specificati all'art. 3 del D.Lgs. 39/2013	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT/Dirigenti

MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI	TARGET	TEMPI	RESPONSABILI
Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici e incarichi: acquisizione all'atto di nomina di apposita dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, di insussistenza di condizioni ostative e di incompatibilità da parte di ciascun commissario di gara e/o di concorso	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT /Dirigenti/E.Q.
Misure di prevenzione per incarichi extraistituzionali				
Misure di prevenzione per incarichi extraistituzionali: Adozione di regolamenti e applicazione degli stessi, con cui individuare, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT, tutti i Dirigenti, E.Q. e dipendenti
Misure di prevenzione per incarichi extraistituzionali: Obbligo di comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti, ai quali è esteso l'obbligo per le amministrazioni di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica PerlaPA	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT, tutti i Dirigenti, E.Q. e dipendenti
Misure di prevenzione per incarichi extraistituzionali: presentazione della richiesta e rilascio dell'autorizzazione in applicazione dell'apposita procedura disciplinata dal regolamento vigente	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT, Dirigenti, Elevate Qualifiche e dipendenti
Misure di prevenzione per incarichi extraistituzionali: obbligo di restituzione dei compensi percepiti e accertati per lo svolgimento dell'incarico senza autorizzazione	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT, Dirigenti, Elevate Qualifiche e dipendenti
Misure di prevenzione del pantouflage				
Misure di prevenzione del pantouflage: Applicazione del divieto di pantouflage non solo al soggetto che firma l'atto ma anche a coloro che hanno partecipato al procedimento	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT, tutti i Dirigenti e E.Q.
Misure di prevenzione del pantouflage: Obbligo di inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT, tutti i Dirigenti e E.Q.
Misure di prevenzione del pantouflage: obbligo di restituzione dei compensi percepiti e accertati per lo svolgimento dell'incarico	Applicazione della misura	100%	Continuo	RPCT, tutti i Dirigenti e E.Q. e dipendenti
Misure di prevenzione del pantouflage: inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedano specificamente il divieto di pantouflage	Applicazione della misura	100%	Continuo	Dirigente Risorse Umane
Misure di prevenzione del pantouflage: previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma	Applicazione della misura	100%	Continuo	Dirigente Risorse Umane
Misure di prevenzione del pantouflage: previsione nei contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto	Applicazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti e E.Q.
Misure di prevenzione che prevedono patti di integrità				
Misure di prevenzione che prevedono patti di integrità: Inserimento, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto	Attuazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti e E.Q.
Misure di prevenzione che prevedono patti di integrità: adozione di specifiche linee guida per l'applicazione dei patti di integrità e il loro successivo monitoraggio	Attuazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti
Misure di formazione				

MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI	TARGET	TEMPI	RESPONSABILI
Misure di formazione: Formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti, e mirata all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità, nonché alle tematiche legate alla gestione dei contratti pubblici	Attuazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale
Misure di formazione: Formazione specifica rivolta all'RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, mirata a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione e normativa antiriciclaggio	Attuazione della misura	100%	Annuale	Segretario Generale
Misure di formazione: Percorsi formativi sul contenuto dei codici di comportamento e dei codici disciplinari	Attuazione della misura	100%	Annuale	Segretario Generale
Misure di formazione: Formazione sulle fasi e competenze necessarie a formulare il contenuto della sezione "Anticorruzione e trasparenza" del PIAO e i suoi aggiornamenti	Attuazione della misura	100%	Annuale	Segretario Generale
Misure di formazione: Verifica dell'adeguatezza della formazione	Attuazione della misura	100%	Annuale	Segretario Generale
Misure di rotazione ordinaria				
Misure di rotazione ordinaria: Applicazione della rotazione ordinaria (tutti i Dirigenti sono stati interessati da una rotazione di fatto legata a modifiche della macrostruttura dell'Ente)	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT/Dirigenti/E.Q.
Misure di rotazione ordinaria: Previsione da parte del dirigente, ove possibile, di modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori e addetti	Attuazione della misura	100%	Continuo	Tutti i Dirigenti
Misure di rotazione ordinaria: applicazione del criterio della cosiddetta "Segregazione delle funzioni", ovvero affidamento delle varie fasi del procedimento a più persone, favorendo la rotazione e attribuzione della responsabilità endoprocedimentale a soggetto diverso dal responsabile competente all'adozione dell'atto	Attuazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti e E.Q.
Altre misure				
Misure di trasparenza: adempimento degli obblighi di trasparenza contenuti nelle misure allegate	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT / Dirigenti/E.Q.
Misure di controllo: previsione dei preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile su tutte le proposte di deliberazione di Giunta e Consiglio Comunale	Attuazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale, tutti i Dirigenti ed E.Q.
Misure di controllo: sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa successivo alla emanazione degli atti ai sensi del nuovo Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 21/12/2023. Mediante Determinazione n. 579/2023 risulta istituito l'ufficio per il controllo successivo di regolarità amministrativa, con individuazione di specifico personale. I controlli vengono effettuati dal Segretario Generale. Gli esiti del controllo vengono trimestralmente inviati ai dirigenti, al Sindaco, alla Giunta, al Presidente del Consiglio Comunale, al Nucleo di Valutazione e al Collegio dei Revisori dei Conti. La relazione contiene le direttive per conformare gli atti controllati ai rilievi formulati dal Segretario Generale. I dirigenti sono pertanto tenuti a controdurre e ad assumere i relativi provvedimenti di integrazione/correzione rispetto alle criticità evidenziate. Il regolamento contempla una pluralità di controlli diversi e ulteriori a cui è necessario provvedere con l'individuazione di un ufficio che abbia destinato risorse umane adeguate e mezzi finanziari per operare congiuntamente al Segretario Generale e Dirigenti tali verifiche e controlli: Controllo di Gestione, Controllo Strategico, Controllo sulle società partecipate, Controlli sulla qualità dei servizi, Controllo sugli equilibri finanziari	% verifica su determinazioni e atti prodotti da ciascun settore/servizio o nel trimestre di riferimento	5% (percentuale atti) 7% (per atti a elevato rischio di corruzione)	Trimestrali	Segretario Generale
Misure di segnalazione e protezione	Attuazione della misura	100%	Continuo	Segretario Generale
Misure sull'accesso / permanenza nell'incarico / carica pubblica	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT

MISURA DI PREVENZIONE	INDICATORI	TARGET	TEMPI	RESPONSABILI
Rotazione straordinaria: - previsioni sulla rotazione in casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; obbligo da parte dei dipendenti di comunicare la sussistenza di procedimenti penali a loro carico con adozione di provvedimento motivato	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT/ Dirigenti
Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, acquisendo a cura del responsabile del procedimento apposita dichiarazione del soggetto interessato al beneficio, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 dell'insussistenza di rapporti di parentela o affinità o di altri vincoli di lavoro o professionali, in corso o riferibili all'ultimo triennio	Attuazione della misura	100%	Continuo	Dirigenti/E.Q.
Segnalazioni di illecito – Whistleblowing: collegamento alla piattaforma informatica WhistleblowingPA – canale scritto e canale orale con procedure in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione, per i dipendenti del Comune di Corsico, anche in periodo di prova o in quiescenza, i lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, tirocinanti, volontari che svolgono o prestano attività presso l'ente, ovvero soggetti che hanno partecipato a procedure selettive indette dall'Amministrazione, lavoratori o collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione di Corsico, che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi, persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso l'Amministrazione.	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT
Misure in materia di appalti pubblici: rispetto del principio di rotazione e divieto di artificioso frazionamento, fatte salve le deroghe previste dall'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, con espressa attestazione nelle determinazioni di affidamento di lavori, beni e servizi del rispetto e/o del mancato rispetto e motivazioni	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT/ Dirigenti/E.Q.
Controlli a campione delle dichiarazioni degli operatori economici negli affidamenti diretti di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto (i controlli vengono effettuati acquisendo visura camerale, DURC, casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ciascun soggetto presente nella visura, casellario ANAC, regolarità fiscale presso Agenzia delle Entrate, rispetto della normativa sui disabili, ecc).	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT/Dirigenti
Patti di integrità: inserimento negli atti di affidamento e nei contratti di lavori, servizi e forniture di importo superiore ad euro 40.000 dell'obbligo di sottoscrizione dei patti di integrità	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT/ Dirigenti/E.Q.
Antiriciclaggio: i Dirigenti e le Elevate Qualifiche devono segnalare al Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio (Segretario Generale nominato con decreto sindacale) mediante comunicazione scritta le informazioni necessarie e gli indicatori di anomalia per le valutazioni e segnalazioni alla UIF/Banca d'Italia ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e Decreto del Ministero dell'Interno del 25/09/2015	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT/ Dirigenti/E.Q.
Misure specifiche per interventi e opere finanziati dal PNRR - suddivise per: - procedura di gara e aggiudicazione degli appalti (richiesta del Codice Unico di Progetto – CUP per ciascun intervento; richiesta del Codice Identificativo di Gara – CIG per tracciare i pagamenti; collegare il CIG al CUP; pagamenti con fattura elettronica, in cui devono essere riportati CIG e CUP; tracciabilità delle operazioni mediante conti correnti dedicati; dichiarazione del RUP per ogni intervento e del personale coinvolto, dell'assenza di conflitto di interessi; utilizzo dell'applicativo unico ReGis per i processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, puntuale identificazione del titolare effettivo, su cui esercitare i controlli, ecc.); - esecuzione del contratto d'appalto (rendicontazione e controllo; controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabili e verifiche sul rispetto del principio DNSH e di tutti i requisiti e target della misura a cui è associato il progetto, tagging ambientali e digitali); - rendicontazione delle spese all'Amministrazione centrale (riportando tutti i loghi del PNRR e dati su ciascun documento/atto); - pubblicità (apposita sezione nel sito web istituzionale per l'attuazione delle misure PNRR).	Attuazione della misura	100%	Continuo	RPCT/ Dirigenti/E.Q.

ROTAZIONE DEL PERSONALE: ORDINARIA E STRAORDINARIA

La “rotazione del personale” è una misura di prevenzione della corruzione esplicitamente prevista dalla legge 190/2012 all’art 1 comma 4 lett. e), comma 5 lett. b), comma 10 lett. b). La rotazione del personale:

- è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate;
- rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore;
- è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione, in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo.

Detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell’amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti; va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale.

Nell’aggiornamento 2016 al PNA, l’ANAC ha distinto tra “rotazione ordinaria” prevista dalla Legge 190/2012 e “rotazione straordinaria” prevista dall’art 16 comma 1 lett. l-quater del D.Lgs. 165/2001, che si attiva al verificarsi di fenomeni corruttivi.

La misura della rotazione ordinaria viene prevista mediante una rotazione funzionale con modifiche periodiche alla macrostruttura e conseguenziale alternanza di compiti e responsabilità, tra l’altro finora la misura è stata attuata di fatto per i Dirigenti, interessati sin dall’insediamento dell’odierna Amministrazione, nell’anno 2026, da una rotazione in forza di misure di riorganizzazione e ridefinizione della macrostruttura come da plurimi provvedimenti adottati dalla Giunta Comunale e di conseguenza rotazione per gran parte del personale non dirigenziale inglobato nelle nuove aree e servizi, con spostamenti da unità organizzative semplici a un’unità organizzative complesse.

Con l’approvazione del presente PIAO la rotazione per i Dirigenti risulta altresì attuata mediante riorganizzazione della Macrostruttura e conseguente attribuzione degli incarichi ai Dirigenti. Nell’anno 2026, inoltre tale *turn over* è stato assicurato anche mediante cambiamento degli incarichi apicali assegnati ai Dirigenti relativamente ai Settori 2 “Programmazione Economica” e 4 “Ecologia”.

L’organigramma e il funzionigramma vengono approvati contestualmente al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Per la **rotazione ordinaria del personale non dirigenziale** nell’ambito del Comune di Corsico viene evidenziata la procedura di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione per i Responsabili di Servizio presso l’Ente nonché si richiamano le plurime macrostrutture succedutesi nel corso degli anni, con conseguenziali procedure di mobilità interna e intersettoriale attuate per il personale non dirigenziale.

In ogni caso al fine di evitare la cosiddetta “segregazione delle funzioni” il Dirigente e/o l’Elevata Qualifica competente evidenzia il responsabile del procedimento all’interno dei provvedimenti adottati, avendo cura di affidare nelle varie fasi del procedimento la responsabilità endoprocedimentale ad un soggetto diverso dal responsabile cui compete l’adozione del provvedimento finale, a rotazione tra i soggetti assegnati, nonché ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 36/2023 al Responsabile

Unico del progetto – RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Con riguardo invece alla **rotazione straordinaria**, in ottemperanza alle raccomandazioni dell'ANAC nell'aggiornamento 2018 al P.N.A., si prevede che:

1. per il personale Dirigente e titolare di EQ, nel caso di avvio di procedimenti penali o di procedimenti disciplinari per condotte di natura corruttiva, la rotazione straordinaria sarà attuata con l'attribuzione di altro incarico, qualora possibile in relazione alle circostanze, ovvero con la revoca dell'incarico;
2. per il personale non titolare di EQ, nel caso di avvio di procedimenti penali o di procedimenti disciplinari per condotte di natura corruttiva, la rotazione straordinaria sarà attuata con l'assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio.

Prima di applicare l'istituto della rotazione straordinaria al singolo caso, l'Amministrazione deve verificare la sussistenza di due condizioni:

1. l'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i Dirigenti e i titolari di EQ/figure equiparate;
2. la sussistenza di una condotta corruttiva ai sensi dell'art 16, comma 1 lett. l-quater, del D.Lgs. 165/2001 ed iscrizione del soggetto interessato nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.

Non sono stati adottati per l'anno 2025 provvedimenti necessari per l'attuazione della misura della rotazione straordinaria.

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Mediante Deliberazione di G.C. n. 47/2014 è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Corsico in attuazione del D.P.R 62/2013 e si è reso necessario dare avvio alla procedura di aggiornamento alla luce delle Linee guida ANAC n. 177/2020. Il RPCT ha avviato la procedura di aggiornamento con propria nota Prot. n. 24408/2022 e successiva nota Prot. n. 32757/2022, indirizzata quest'ultima, tra gli altri destinatari, al Nucleo di Valutazione, ai Dirigenti, ai dipendenti, all'U.P.D., alle organizzazioni sindacali rappresentative, alla R.S.U., al fine di favorire la presentazione di eventuali proposte od osservazioni. La Giunta Comunale con propria Deliberazione n. 136/2022 ha approvato la proposta avente ad oggetto: *“Aggiornamento del Codice di comportamento dei Dipendenti del Comune di Corsico – Determinazioni per avvio della procedura”*, corredata dal parere favorevole del Nucleo di Valutazione, disponendo l'adozione del Codice di comportamento aggiornato ai sensi della normativa vigente. Come indicato dall'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, è stata adottata una procedura aperta alla partecipazione con la pubblicazione di idoneo avviso pubblico corredata dalla proposta del Codice all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 29/09/2022 al 30/10/2022), oltre che sul sito web istituzionale del Comune di Corsico, per consentire la consultazione a stakeholders e a cittadini, al fine di raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti. All'avviso pubblico hanno offerto riscontro esclusivamente la Commissione Antimafia, legalità, trasparenza e controllo degli atti amministrativi e l'Assessore alla Mobilità sostenibile, efficienza energetica, controlli interni, Protezione Civile, Polizia Locale, Legalità e Beni confiscati. La Commissione ha evidenziato alcuni margini di miglioramento relativamente ad alcune indicazioni fornite dall'ANAC ed effettuato delle considerazioni sul Codice di comportamento adottato. La Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Corsico con deliberazione n. 153/2022, accogliendo il suggerimento dell'Assessore di prevedere l'inserimento di apposito articolo finalizzato a favorire e spronare la partecipazione attiva dei dipendenti dell'ente al risparmio energetico ed uso intelligente e razionale dell'energia, come suggerito dal M.I.T.E. (odierno Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica). Dopo l'approvazione del testo definitivo, il RPCT ne ha dato la più ampia diffusione, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 62/2013, con la pubblicazione sul sito istituzionale, alla sezione “Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali - Atti Generali”. Alla luce del D.P.R. 81/2023 di modifiche e integrazione al DPR n. 62/2013, è stato assegnato al Segretario Generale l'obiettivo di aggiornare il Codice di Comportamento e in seguito all'avvio della procedura di aggiornamento disposta dal RPCT con note prot. gen. n. 17645/2024 e n. 20164/2024, è stato presentato alla Giunta lo schema di codice di comportamento, corredata dal parere favorevole del Nucleo di Valutazione, aggiornato mediante Deliberazione di G.C. n. 86 del 16/07/2024.

Negli atti di conferimento di incarico, contratto, bando, deve essere inserita la condizione dell'osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ente, valevole per i dipendenti e per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori degli operatori economici fornitori di beni e servizi e lavori a favore dell'amministrazione. E' prevista la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi contenuti nel codice, che in ogni caso deve essere consegnato ai dipendenti al momento dell'assunzione da parte dell'ufficio risorse umane ed espressamente richiamato nelle procedure di gara e contratti e bandi.

Ai fini del monitoraggio il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza con cadenza trimestrale richiede ai Dirigenti un report sull'applicazione della misura.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ NELL'ASSEGNAZIONE DI UFFICI E INCARICHI E COSTITUZIONE DI COMMISSIONI

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. 39/2013, tutti i Dirigenti/ responsabili EQ del Comune di Corsico, prima del conferimento degli incarichi dirigenziali e di Elevata Qualificazione, hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

La dichiarazione viene pubblicata nel sito Internet nella sezione "Amministrazione trasparente – Personale – Dirigenti".

Analoga procedura viene reiterata ogniqualvolta viene conferito l'incarico di Dirigente ed E.Q., inoltre di anno in anno, in occasione al conferimento degli incarichi e/o entro il 31 gennaio in caso di incarichi pluriennali, con rinnovo della dichiarazione.

Vengono altresì previste misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni, previa verifica delle inconferibilità e incompatibilità, nonché della insussistenza di eventuali procedimenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intende conferire l'incarico di componente della commissione di gara, di concorso ed ulteriori casistiche. Ogni commissario di gara e/o concorso deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, di insussistenza delle condizioni ostative e di incompatibilità previste dalla norma in relazione all'incarico conferito.

Durante il corso dell'anno vengono promossi controlli sulle dichiarazioni e verifiche sui casellari giudiziari, per verificare l'attendibilità delle autodichiarazioni ricevute.

Ai fini del monitoraggio il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza con cadenza trimestrale richiede ai Dirigenti un report sull'applicazione della misura.

CONFLITTO DI INTERESSI

La misura di disciplina del conflitto di interessi viene prevista al fine di evitare una situazione in cui la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto precisato dal legislatore. I Dirigenti, le E.Q., i RUP e i dipendenti segnalano i casi di personale conflitto di interessi, reale e/o potenziale (art. 6 bis Legge n. 241 del 1990, nonché ai sensi del Codice di comportamento, del D.P.R. n. 62/2013 aggiornato e modificato dal D.P.R. n. 81/2023), nonché rispettano il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, con obbligo di comunicazione. I commissari delle commissioni di concorso e i commissari di gara rendono delle opportune dichiarazioni al momento della nomina attestanti l'assenza del conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità. Viene istituito il registro dei conflitti di interesse per una tempestiva e completa tracciatura, anche per attuare e agevolare le attività di vigilanza e controllo. La gestione del conflitto di interessi assume uno speciale rilievo nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni, uno dei settori a maggior rischio corruttivo. Il Codice dei contratti pubblici conteneva all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e contiene all'art. 16 dell'odierno

D.Lgs. n. 36/2023, una specifica norma in materia, anche avendo riguardo all'esigenza di garantire la parità di trattamento degli operatori economici. La stessa normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interessi. In proposito, l'art. 22, co. 1, del Regolamento UE 2021/241 prevede espressamente: "Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi".

AUTORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO – ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Il regolamento prevede il divieto, per tutto il personale in servizio a tempo pieno, di assumere qualsiasi altro impiego o incarico, nonché di esercitare attività professionale, commerciale e industriale, salvo si tratti di incarichi prettamente occasionali in settori non di interesse dell'amministrazione, che devono in ogni caso essere autorizzati.

Caso diverso si configura per il personale in servizio a tempo parziale, che in ogni caso deve motivare la eventuale richiesta di assumere qualsiasi altro impiego o incarico, che non dovrà dar luogo, in caso di autorizzazione, a conflitti di interesse e/o cause di incompatibilità.

Le autorizzazioni sono rilasciate al momento della presentazione delle richieste, dietro attenta valutazione, con applicazione dell'apposita procedura di autorizzazione disciplinata nel regolamento. In ogni caso, per il Comune di Corsico il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dal Dirigente del Settore presso cui opera il dipendente. Per i Dirigenti sono disposti dal Segretario Generale.

In merito alla partecipazione a convegni, seminari, dibattiti e corsi di formazione ed in relazione alla pubblicazione di volumi, saggi ed articoli su giornali e periodici, attività che devono, anch'esse, essere autorizzate. Le informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati devono essere pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Personale – Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" (pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 aggiornato dal D.Lgs. 97/2016).

Ai fini del monitoraggio il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza con cadenza trimestrale richiede ai Dirigenti un report sull'applicazione della misura. Ciascun anno si procede alla verifica annuale delle dichiarazioni rese dai dipendenti rispetto alle autorizzazioni rilasciate, richiedendo al personale i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti nonché di altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica con l'indicazione dei compensi spettanti anche per la compilazione del portale PerlaPA.

LE SEGNALAZIONI DI ILLECITO - WHISTLEBLOWING

Il Comune di Corsico con Determinazione del Dirigente del Settore Servizio di comunità n. 570 del 15 giugno 2017 si era dotato di un software per la gestione delle segnalazioni interne all'Ente di illeciti comportamentali (con scadenza al 30 giugno 2020) e ritenuta idonea e conveniente per l'Ente la piattaforma WhistleblowingPA messa a disposizione da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali fruibile previa adesione al progetto WhistleblowingPA, con successiva Determinazione n. 453 del 30/06/2020 ad oggetto: "Adesione al progetto whistleblowingpa di transparency international italia e del centro hermes per la trasparenza e i diritti umani e digitali e adozione della piattaforma digitale per la segnalazione di illeciti" si è prescelto

di aderire al progetto. Sicché è stata attivata presso l'Ente tale piattaforma che consente di far pervenire segnalazioni mediante posta elettronica ad un indirizzo accessibile e visionabile esclusivamente dal RPCT

Il P.N.A. include tra le misure obbligatorie anche la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, misura prevista dal previgente articolo 54 bis del D.Lgs. 165 del 2001, introdotto dall'articolo 1, comma 51, della L. 190 del 2012. La legge n. 179 del 30 novembre 2017 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”* (entrata in vigore il 29 dicembre 2017) ha riscritto l'articolo 54-bis del D.Lgs. 165/2001, stabilendo che la segnalazione dell'illecito da parte del pubblico dipendente o collaboratore possa essere inoltrata:

- in primo luogo, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti.

La novella normativa attribuisce un ruolo centrale ed essenziale al responsabile anticorruzione riguardo alla protezione del dipendente whistleblower. È previsto l'utilizzo di modalità informatiche ed il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, sia per il contenuto delle segnalazioni che della relativa documentazione, così come già raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e previsto dalla determina dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 ad oggetto *“Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”*, nonché dal *“Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”* approvato dall'ANAC in data 30 ottobre 2018.

L'ANAC con decorrenza 3 settembre 2020 ha approvato il nuovo *“Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio”*.

Con Delibera 469 del 9 giugno 2021 l'Autorità ha approvato le *“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”*, modificate con il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 21 luglio 2021 di *“Errata corrige”*, tenute in debita considerazione, unitamente al parere del Consiglio di Stato n. 615 del 24 marzo 2020, per approvare la vigente procedura. Da ultimo, si evidenzia il D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 154 del 24 novembre 2022 ad oggetto: *“Procedura di segnalazione di illeciti da parte del dipendente del Comune di Corsico e strumenti di tutela del segnalante (c.d. Whistleblower)”* ha approvato la nuova procedura, così come pubblicata nel sito web istituzionale, in *“Amministrazione Trasparente”*, sezione *“Altri contenuti, sottosezione “Prevenzione della corruzione”*.

Nel corso dell'anno 2023 è stata implementata la procedura alla luce del recente D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che ha abrogato l'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001. In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24/2023 con Determinazione del Segretario Generale n. 828 del 2/11/2023 è stata approvata la procedura di gestione della piattaforma digitale quale canale informatico interno, unitamente all'informativa sul trattamento dei dati personali e rivisitata l'apposita sezione del sito web istituzionale sezione *“Amministrazione Trasparente”*, sottosezione *“Altri Contenuti”* – *“Prevenzione della corruzione”* – *“Whistleblowing – Procedura per la segnalazione di illeciti”*. Nelle sezioni sono rinvenibili l'informativa generale e sul trattamento dei dati personali, approvate mediante le sopra richiamate determinazioni. E' stata altresì acquisita dal RPCT apposita DPIA sulla procedura, svolta unitamente al Referente/Responsabile del Trattamento dei Dati (DPO).

Per effettuare la segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ruolo ricoperto dal Segretario Generale, è possibile utilizzare i seguenti canali in forza della Determinazione del Segretario Generale n. 151 del 29/02/2024:

- **Collegamento alla piattaforma WhistleblowingPA** per i dipendenti del Comune di Corsico, anche in periodo di prova o in quiescenza, i lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, tirocinanti, volontari che svolgono o prestano attività presso l'ente, ovvero soggetti che hanno partecipato a procedure selettive indette dall'Amministrazione, lavoratori o collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione di Corsico, che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi, persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso l'Amministrazione;
- **Forma scritta:** segnalazione scritta in busta chiusa con dicitura *“Riservato”* da inviare al RPCT/Segretario Generale;

- **Forma orale:** chiedere un appuntamento al RPCT/Segretario Generale.

Per i cittadini sussiste in ogni caso il canale esterno dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con piattaforma dedicata alle segnalazioni di illecito whistleblowing e/o la denuncia all'Autorità Giudiziaria e Contabile, nonché la divulgazione pubblica.

Le segnalazioni devono essere effettuate nell'interesse pubblico o nell'interesse dell'Amministrazione Pubblica.

Annualmente il RPCT in sede di relazione annuale rendiconta la misura e offre contezza del numero di segnalazioni pervenute.

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – DIVIETI POST-EMPLOYMENT)

L'Ufficio Personale dovrà prevedere all'atto della stipula del contratto di assunzione, e comunque prima della stipulazione, una clausola standard da inserire all'interno dei contratti di assunzione del personale delle posizioni di Funzionario o Dirigente, di divieto per il dipendente di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti o contratti rispetto ai quali il medesimo dipendente ha avuto un ruolo determinante, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con la PA. In forza della "Clausola anti pantouflage" il dipendente assunto dichiarerà di essere pienamente consapevole del divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti o contratti rispetto ai quali il medesimo dipendente ha avuto un ruolo determinante, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con la PA. Apposita clausola di pantouflage verrà promossa per le cessazioni dal servizio. Il PNA 2022 esplicita chiaramente nei confronti di quali soggetti si applica la misura.

Tutti gli Uffici coinvolti nelle procedure di affidamento di beni, servizi, forniture e lavori pubblici, dovranno prevedere, unitamente all'ufficio gare e contratti, ed inserire un'apposita clausola standard nei bandi o comunque negli atti prodromici agli affidamenti, incluse le procedure negoziate, nonché nei contratti e nelle convenzioni, che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato, per conto della PA, poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto del dipendente medesimo con la PA. La clausola tipo a mero titolo esemplificativo sarà del seguente tenore letterale: "Incompatibilità ex dipendenti – Clausola anti pantouflage: l'aggiudicatario/il professionista, con la sottoscrizione del presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto".

L'art 1, comma 42, lett. l) della Legge 190/2012 ha previsto la cd. "incompatibilità successiva" (pantouflage o divieti post-employment), introducendo nel corpo dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 il comma 16-ter che prevede il divieto per i dipendenti pubblici, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della PA, di avere rapporti di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti amministrativi, contratti o accordi, rispetto ai quali i medesimi dipendenti hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante, in virtù della posizione ricoperta all'interno dell'amministrazione.

La norma sul divieto di pantouflage prevede, inoltre, specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti

istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

L'art. 21 del D.Lgs. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel medesimo decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo.

Ai fini del monitoraggio il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza con cadenza trimestrale richiede ai Dirigenti un report sull'applicazione della misura.

PATTI INTEGRITÀ

È già stato utilizzato presso il Comune di Corsico un Codice Etico /dei patti di integrità, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012.

Il vigente Codice Etico è stato approvato dalla Giunta Comunale mediante deliberazione n. 37 del 13/03/2012 ad oggetto: "Approvazione delle disposizioni e dei principi del Codice Etico" e successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 27/7/2023 è stato approvato uno specifico modello di patto di integrità in materia di contratti pubblici, rivolto agli operatori economici, da inserire di volta in volta nelle procedure di affidamento di beni, servizi, forniture e lavori e si ritiene anche per il triennio 2024/2026 di riproporre in via continuativa la misura, con obbligo di sottoscrizione dei patti di integrità per gli affidamenti/contratti di beni, servizi e forniture e lavori di importo superiore ad € 40.000.

Ai fini del monitoraggio il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza con cadenza trimestrale richiede ai Dirigenti un report sull'applicazione della misura, anche per rendicontare in sede di relazione annuale il numero complessivo dei patti di integrità sottoscritti.

FORMAZIONE SUI TEMI DELL'ETICA E DELLA LEGALITA' E ANTIRICICLAGGIO

L'attività formativa potrà essere somministrata al personale dipendente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza in house e/o tramite utilizzo di webinar online ovvero mediante formatori esterni specializzati in materia. Verrà altresì somministrata con continuità formazione anche sui contenuti del Codice di Comportamento dei dipendenti e in materia di antiriciclaggio, di cui al D.Lgs. 231/2007 e Decreto del Ministero dell'Interno del 25/09/2015.

MISURE A TUTELA DELLE RISORSE DEL PNRR

Il Comune di Corsico è soggetto attuatore e risulta destinatario di finanziamenti per progetti e lavori con risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, così come risultante dal sistema "ReGis" per il monitoraggio del PNRR e come attestato sul sito web istituzionale dell'Ente⁴. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 4/5/2023 ad oggetto: "ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GOVERNANCE E COORDINAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL "PNRR" è stata creata la *governance* adottata ai fini del coordinamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di *milestone* e *target* del PNRR. Allo scopo di prevenire ed individuare i rischi di frode e corruzione, l'Amministrazione ha sottoscritto un protocollo con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano, in seguito all'approvazione dello schema di protocollo di intesa mediante Deliberazione di Giunta Comunale n. 88/2023, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CORSICO E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO A TUTELA DELLE RISORSE DEL PIANO

⁴ <https://comune.corsico.mi.it/attuazione-misure-pnrr/>

NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR E DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA”.

Il Sindaco ha provveduto altresì alla nomina del Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e al Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, individuando in forza di Decreto n. 15 del 26 giugno 2026 nella figura del Segretario Generale il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF). Sono invitati tutti i Dirigenti, E.Q., RUP e dipendenti a segnalare mediante comunicazione scritta tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia elencati al D.M. 25.09.2015.

Le specifiche misure per le attività finanziate da risorse a valere sul PNRR sono suddivise per la procedura di gara e aggiudicazione degli appalti (richiesta del Codice Unico di Progetto – CUP per ciascun intervento; richiesta del Codice Identificativo di Gara – CIG per tracciare i pagamenti; collegare il CIG al CUP; pagamenti con fattura elettronica, in cui devono essere riportati CIG e CUP; tracciabilità delle operazioni mediante conti correnti dedicati; dichiarazione del RUP per ogni intervento e del personale coinvolto, dell'assenza di conflitto di interessi; utilizzo dell'applicativo unico ReGis per i processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, ecc.) per l'esecuzione del contratto d'appalto (rendicontazione e controllo; controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabili), per la rendicontazione delle spese all'Amministrazione centrale e per la pubblicità.

Risulta fondamentale procedere nella procedura di gara e aggiudicazione del contratto all'identificazione del titolare effettivo, su cui esercitare i controlli, secondo i seguenti criteri di individuazione del titolare effettivo: detenzione di quota societaria pari o superiore al 25%, oppure detenzione della quota di maggioranza relativa e/o esercizio dei poteri di amministrazione o direzione della società.

Al fine di offrire adeguata pubblicità è stata attivata nel sito web istituzionale del Comune di Corsico un'apposita sezione “Attuazione Misure PNRR” con elencazione degli interventi finanziati dal PNRR e provvedimenti.

Lo Stato italiano ha recepito le misure fissate a livello di regolamentazione UE, oltre che in disposizioni normative, anche negli atti adottati dal MEF, Dipartimento RGS, Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR. In particolare, nelle Linee Guida del MEF annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022, è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici. Si richiamano al riguardo le numerose indicazioni fornite dal MEF nelle predette Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori e si richiamano i criteri e le indicazioni ai fini di quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF.

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

La descrizione di come avviene il monitoraggio è riportata all'interno delle singole misure di cui sopra e verrà riepilogata nell'apposita Sezione Monitoraggio del presente Piano.

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

La trasparenza costituisce la misura cardine dell'intero impianto di prevenzione della corruzione delineato dal legislatore all'interno della Legge 190/2012, in forza del dettato dell'art. 1 del D.Lgs. 33/2013, così come modificato ed innovato dal successivo D.Lgs. 97/2016: “La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

Le attività ed i servizi erogati dal Comune di Corsico sono improntati ai principi normativi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, come attesta la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente". Lo scopo della trasparenza attuata dall'Ente si sostanzia nel garantire e favorire forme diffuse di controllo da parte dei cittadini sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, condivisione di avvisi pubblici e massima partecipazione.

I commi 35 e 36, dell'articolo 1 della Legge 190/2012, hanno delegato il governo ad emanare un apposito decreto legislativo, sfociato nel cosiddetto "Decreto Trasparenza", D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Successivamente il D.Lgs. 25.05.2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni", il cosiddetto Freedom of Information Act (FOIA), ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "Decreto Trasparenza".

Ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013, la trasparenza concorre "ad attuare il principio democratico e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino" (art. 1, commi 1 e 2, del D.Lgs. 33/2013).

Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, la trasparenza viene assicurata, nel contemperamento altresì "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso l'istituto dell'accesso ad atti e documenti da parte dei cittadini, mediante le varie tipologie di accesso contemplate nell'attuale impianto normativo:

- Accesso documentale riservato ai soggetti interessati e portatori di un interesse diretto, concreto e attuale, in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e seguenti della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni);
- Accesso civico "semplice" correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso Civico";
- Accesso "generalizzato" (art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, aggiornato dal successivo D.Lgs. n.97/2016) che determina il diritto di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

Il comma 2 dell'art. 5 del Decreto Trasparenza stabilisce che: "chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" seppur "nel rispetto dei limiti relativo alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti".

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione del dibattito politico".

Il Comune di Corsico ha individuato presso la Segreteria Generale il presidio organizzativo per le richieste di accesso atti: accesso documentale, civico e/o generalizzato, oltre all'accesso da parte dei Consiglieri comunali. All'uopo la Segreteria Generale si rivolge ai fini istruttori a tutti gli altri uffici che detengono i dati richiesti.

L'Amministrazione ritiene di perseguire, quale obiettivo di trasparenza sostanziale, la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione ed il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D.Lgs. 97/2016, quale diritto

riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati. Tali obiettivi hanno la funzione di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti, dei funzionari e dei Dirigenti, confermando un maggior coinvolgimento di questi ultimi sia in fase di redazione che di attuazione e monitoraggio del piano/sezione relativa alla prevenzione della corruzione;
- lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico;
- la necessità di privilegiare obiettivi tesi all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure e della gestione documentale anche con il portare a compimento l'analisi dei processi dell'ente;
- l'opportunità di proseguire nella revisione e aggiornamento, di regolamenti del Comune, al fine di introdurre opportuni elementi di coordinamento con i principi delineati dal piano/sezione PIAO;
- la necessità di coordinare i contenuti con gli strumenti di programmazione e di gestione operativa dell'Ente;
- la necessità, di prevedere ed attuare la standardizzazione delle procedure e la stesura e pubblicazione di linee guida o protocolli operativi, assicurando trasparenza e tracciabilità delle decisioni e dei comportamenti, contribuendo così a migliorare la qualità dell'azione amministrativa e a rendere conoscibile e comprensibile da parte dei cittadini e dei fruitori le modalità di lavoro del Comune;
- la necessità di garantire la formazione generale e della formazione specifica al personale, anche e soprattutto con approccio valoriale, pur tenendo conto delle limitate risorse disponibili;
- la necessità di presidiare con modalità che ne garantiscano l'effettiva continuità, aggiornamento e verifiche su tempestività e completezza della pubblicazione delle informazioni, avvalendosi di una struttura organizzativa interna da costituire per il presidio operativo per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, su temi e attività inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, nonché per l'aggiornamento della pubblicazione delle informazioni e la gestione dei rispettivi strumenti, in coerenza con le linee guida ANAC di volta in volta emanate;
- la semplificazione del linguaggio e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti pubblicati da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

Nella *homepage* del sito istituzionale dell'Ente è prevista una sezione denominata "Amministrazione trasparente", strutturata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. 97/2016, denominata "Casa di Vetro" del Comune di Corsico.

L'Allegato numero 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al decreto legislativo 33/2013, ha rinnovato la disciplina e la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal decreto legislativo 97/2016.

Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web. Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310 e successive modifiche ed integrazioni. La pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale viene mantenuta aggiornata, secondo le indicazioni fornite da ANAC, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, l'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente e costante sul proprio operato, promuovere e consente l'accesso ai propri servizi, promuove nuove relazioni con i cittadini, con le imprese, con le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV), nel caso del Comune di Corsico Nucleo di Valutazione, attesta la veridicità e l'attendibilità riguardo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati, informazioni e documenti previsti dalla normativa, nonché l'aggiornamento dei dati medesimi in attuazione delle direttive emanate dagli organi competenti in materia (delibere ANAC). Il Nucleo di valutazione verifica altresì la coerenza tra gli obiettivi del Piano e quelli indicati nel piano della performance e quelli indicati nei documenti di programmazione strategica e di gestione e che la valutazione della performance tiene conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Unitamente alla misurazione dell'effettiva presenza dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, l'Amministrazione si pone come obiettivo di proseguire nel miglioramento della qualità complessiva del sito web istituzionale, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità. I Dirigenti sono chiamati a mettere in atto ogni misura organizzativa per favorire la pubblicazione delle informazioni e degli atti in loro possesso, nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge e secondo le fasi di aggiornamento.

L'Ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché i recapiti telefonici. L'attività di presidio della casella di PEC è in carico all'Ufficio Protocollo Generale, che provvede, mediante protocollazione e assegnazione, a trasmettere in forma digitale il documento in arrivo ai destinatari interni. La gestione dell'invio a mezzo PEC dei documenti in partenza è gestito in autonomia dai diversi Settori dell'Ente, sempre attraverso le funzionalità del Protocollo Generale, che in uscita è decentrato. E' stato approvato il manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi del Comune di Corsico mediante Deliberazione di G.C. n. 126 del 30/11/2023.

Il Comune di Corsico ha adempiuto tempestivamente all'attivazione dell'Albo Pretorio online istituendo un'apposita sezione nella home page e nel rispetto dei criteri tecnici disciplinati dalla specifica normativa. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale. Attraverso il portale dei Servizi Online, collegato al sito istituzionale dell'Ente, ciascun cittadino ha la possibilità di presentare pratiche al Comune a qualunque ora del giorno, senza recarsi personalmente presso gli uffici dell'ente. La pratica presentata attraverso questo servizio, sostituisce completamente quella in formato cartaceo, perché rispetta i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale. Il portale Servizi Online permette di consultare le informazioni e le norme necessarie per presentare in modo completo la pratica, compilando in modo guidato i moduli digitali. Si riducono così i tempi di attesa e la pubblica amministrazione migliora il lavoro dei suoi uffici. Vengono inoltre meglio presidiati i seguenti aspetti: ordine cronologico di presentazione delle istanze (la piattaforma è direttamente collegata con il sistema di protocollazione generale dell'Ente) e trasparenza nell'istruttoria delle istanze in quanto ad ogni procedimento contenuto in questo portale si dà contezza di quali sono le norme e l'iter del procedimento. Inoltre, è opportuno evidenziare che il presente Piano tiene conto che l'ANAC ha fornito le seguenti indicazioni sul tema dei rapporti tra Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in Italia il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, il cosiddetto GDPR.

In data 19/09/2018 è entrato in vigore del Decreto Legislativo n. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 196/2003, alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

L'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento UE 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Inoltre, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma

1". Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che l'Ente, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

E' altresì opportuno verificare che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del Responsabile del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati, cosiddetta "minimizzazione dei dati", e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde all'esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali. In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del GDPR).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), o Data Protection Officer (DPO), è la Società INFOLEX SRL (nominato con Determinazione Dirigenziale n. 565 del 02/07/2026).

Vigilanza e monitoraggio sugli obblighi in materia di trasparenza

L'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza coordina, sovrintende e verifica l'attività degli incaricati; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Il RPCT, sulla base dell'attività di monitoraggio e delle eventuali criticità rilevate, valuterà l'opportunità di intraprendere azioni correttive.

Il monitoraggio annuale viene svolto sugli obblighi di pubblicazione, in base alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con approvazione e compilazione della griglia da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli Organismi partecipati sono tenuti ad adottare misure di prevenzione della corruzione e ad assolvere agli obblighi di pubblicazione riferiti sia alla propria organizzazione sia alle attività di pubblico interesse svolte, alla luce del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e dalle Linee Guida ANAC in materia. L'aggiornamento di taluni dati, informazioni e documenti deve avvenire in modo "tempestivo" secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013. Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto difformi rispetto alle finalità della norma. Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini utenti e pubblica amministrazione, si definisce quanto segue: "è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro giorni 30 dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti." Al fine di assicurare la costante integrazione dei dati presenti all'interno del sito web istituzionale si ritiene di promuovere Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati (si richiama all'uso la Circolare n. 4/2023 del Segretario Generale), fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

I flussi informativi, in partenza e in arrivo per la pubblicazione vanno gestiti e organizzati sotto la direzione del RPCT, con obbligo, per i soggetti tenuti, di implementare i file e le cartelle da pubblicare. A tal fine, ciascun Dirigente adotta apposite istruzioni operative, all'interno della propria Area / proprio Settore, individuando il funzionario incaricato della predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione e indicando un sostituto nei casi di assenza del primo. In relazione all'analisi della struttura organizzativa e dei dati in precedenza menzionati, vengono individuati i Responsabili della trasmissione (RT) e Responsabili della pubblicazione (RP).

L'incarico rientra nei compiti e doveri d'ufficio, e viene formalizzato mediante l'approvazione del PTPC, dandone comunicazione ai destinatari. Per i Responsabili è obbligatoria la formazione e l'aggiornamento in materia di trasparenza e open data.

I Responsabili della trasmissione (RT) hanno l'obbligo di garantire il regolare flusso in partenza dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi ai processi di competenza dei rispettivi uffici, verso il responsabile della pubblicazione. A tal fine, devono costantemente coordinarsi con il RPCT e con i responsabili della pubblicazione (RP) per la ricognizione degli obblighi di pubblicazione. I RT inviano i dati nel formato previsto dalla norma, oscurando, laddove necessario, i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione (art.4, comma 4, D.Lgs. 33/2013). La trasmissione deve essere effettuata nei formati di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, che consentano la riutilizzabilità ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 aggiornato dal successivo D.Lgs. n. 101/2018 di recepimento del Regolamento EU 2016/679.

La trasmissione deve avvenire con riferimento a tutti i documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione e, sotto il profilo temporale, deve essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro limiti temporali utili per consentire ai Responsabili della pubblicazione di adempiere integralmente agli obblighi di pubblicazione.

Gli obblighi di trasmissione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di

risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Dirigenti, delle rispettive Aree / settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

I Responsabili della Pubblicazione hanno l'obbligo di garantire la corretta e integrale pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni provenienti dai Responsabili della trasmissione. I referenti per la trasparenza che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono i Dirigenti dell'Ente, che si possono avvalere, all'interno della propria struttura, di collaboratori, dagli stessi individuati, per la periodica trasmissione alla Segreteria Generale dei dati, informazioni e documenti.

Il RPCT svolge la sua funzione monitorando la pubblicazione dei dati e assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione / Nucleo, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. L'Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come aggiornato e modificato, è altresì oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal regolamento sui controlli interni dell'Ente. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Segretario Generale, in forza del Decreto Sindacali n. 11 del 06 giugno 2026, fatta salva qualsivoglia diversa sopraggiunta determinazione in corso dell'anno. Solamente con il coinvolgimento attivo dei Dirigenti e attori tutti, interni ed esterni, costantemente coordinati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sarà possibile continuare ad attuare all'interno del Comune di Corsico le misure generali e specifiche tali da rendere più efficace il contrasto alla corruzione, preservando la dovuta trasparenza e legalità.

La tabella relativa agli adempimenti sulla trasparenza si trova nell'allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente documento aggiornato seguendo le indicazioni dell'allegato n. 9 al PNA 2022 secondo quanto previsto dalla Delibera-ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023, di modifica della precedente Delibera n. 264 del 20/06/2023 e come aggiornato con Delibera ANAC n. 495 del 25/09/2024 e successivamente integrata con la delibera ANAC n. 481 del 3/12/2025 (in particolare per le sottosezioni di cui all'articolo 4-bis e 31 del d.lgs. 33/2013) con cui sono stati approvati i tre nuovi schemi per adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza nelle materie disciplinate dai seguenti articoli, del d.lgs. 33/2013:

- articolo 4-bis – Utilizzo delle risorse pubbliche;
- articolo 13 – Organizzazione;
- articolo 31 – Controlli su attività e organizzazione

Nella delibera 495/2024 dell'Autorità vengono allegati anche altri dieci schemi di pubblicazione, non ancora definitivi, che le amministrazioni potranno adottare, nel corso del corrente anno, spontaneamente a titolo di sperimentazione.

L'ANAC, con la stessa delibera, stabilisce che le amministrazioni pubbliche dispongono di un periodo transitorio di dodici mesi per procedere all'aggiornamento delle sezioni di Amministrazioni trasparente rispetto ai nuovi schemi. Nello stesso lasso di tempo (un anno) le attività di vigilanza di ANAC non saranno sospese relativamente agli obblighi di pubblicazione, mentre non saranno applicate sanzioni per la sola mancata conformità dei tre nuovi schemi.

La successiva delibera ANAC n. 497 del 3 dicembre 2025, ha approvato altri cinque schemi di pubblicazione, ma solamente due impattano con l'attività degli enti locali:

- l'articolo 14, del d.lgs. 33/2013, relativo agli obblighi per gli amministratori e i dirigenti (EQ in enti senza dirigenza);
- l'articolo 33, del d.lgs. 33/2013, relativo ai tempi di pagamento dell'amministrazione.

Gli schemi sono "messi a disposizione" delle amministrazioni e saranno oggetto di una "sperimentazione su base volontaria" all'esito della quale, l'Autorità si riserva la facoltà di perfezionarli alla luce dei rilievi formulati dalle amministrazioni stesse. Il periodo di sperimentazione viene previsto in dodici mesi, calcolati a decorrere

dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo all'approvazione della delibera n. 497/2025. L'Autorità, specifica, inoltre che scaduti i dodici mesi gli schemi sono da considerare "un importante e utile ausilio" per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.